

**SOCCORSO ALPINO
E SPELEOLOGICO
PIEMONTESE**



BILANCIO SOCIALE 2023



SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE

Articolazione regionale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino
e Speleologico



BILANCIO SOCIALE 2023



Sezione 1 - Metodologia attuata	<i>pag. 4</i>
Sezione 2 - Informazioni generali sull'ente	<i>pag. 6</i>
2.1 Quadro normativo	<i>Pag. 7</i>
2.2 Struttura C.N.S.A.S.	<i>pag. 8</i>
2.3 Attività svolte	<i>pag. 9</i>
<hr/>	
Sezione 3 - Struttura governo amministrazione	<i>pag. 10</i>
3.1 La struttura regionale.	<i>pag. 12</i>
3.2 La composizione della base associativa	<i>pag. 14</i>
3.2 Le cariche istituzionali	<i>pag. 18</i>
3.3 La Direzione Regionale	<i>Pag 20</i>
3.4 L'Assemblea Regionale	<i>Pag. 22</i>
3.5 L'Organo di Controllo	<i>Pag. 26</i>
3.6 Funzionamento degli organi di Governance	<i>Pag. 27</i>
3.7 Mappatura stakeholders	<i>Pag. 28</i>
<hr/>	
Sezione 4 - Persone che lavorano per l'ente	<i>pag. 33</i>

Sezione 5 - Obbiettivi e attività **pag. 35**

5.1 Eventi salienti **pag. 36**

5.2 Rapporto della attività svolta **pag. 39**

5.3 Addestramenti formazione **pag. 51**

5.4 L'attività formativa ad alta specializzazione **Pag 52**

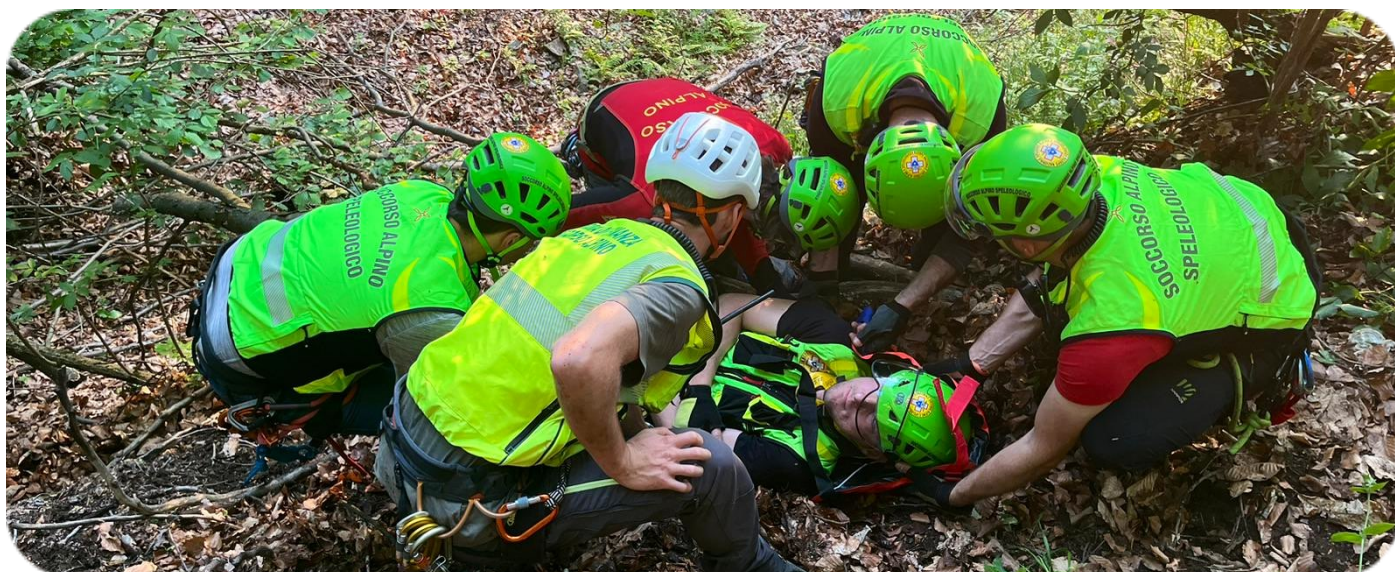
5.5 Attività Scuole Regionali **Pag. 54**

Sezione 6 - Situazione economico finanziaria **pag. 62**

Sezione 7 - Altre informazioni **pag. 71**

Sezione 8 - Monitoraggio svolto dall'organo di controllo **pag. 72**

Sezione 9 - Glossario acronimi **pag. 74**





SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Dati Anagrafici

Sede in	GRUGLIASCO
Codice Fiscale	97562820015
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	Iscritti
Sezione del RUNTS	Organizzazioni di volontariato (OdV)
Numero Rea	Non iscritto
Partita Iva	Non soggetto IVA
Fondo di dotazione Euro	500.000
Forma Giuridica	Associazione di diritto privato con personalità giuridica riconosciuta

Attività di interesse generale prevalente

Soccorso sanitario e non sanitario in contesto alpino, speleologico/ipogeo e in ambiente impervio. Protezione civile.

Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce

31/12/2023

SEZIONE 1 - METODOLOGIA ATTUATA

Il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese è costantemente impegnato in sinergia con le Scuole Nazionali del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico nel continuo sviluppo delle risorse riconducibili al capitale umano operante nella struttura regionale. Vengono infatti attuati processi di formazione e verifica che, suddivisi nelle varie specialità operative, coinvolgono tutti i volontari operanti dal loro ingresso nella struttura operativa e per tutta la loro vita operativa senza soluzione di continuità.



Gli ambiti formativi sono indirizzati sia nei confronti dello sviluppo delle necessarie competenze ad elevata specializzazione, riguardanti la preparazione tecnica e sanitaria, quanto anche alle figure che ricoprono ambiti decisionali e gestionali, attraverso specifici stage nazionali di istruzione.

Il complesso delle risorse solo apparentemente intangibili riguardano la continua valorizzazione di:

- Capitale umano, comunemente definito “risorse umane” valorizzate attraverso la loro specifica competenza
- Capitale organizzativo o modelli organizzativi
- Capitale relazionale, ovvero la ricchezza che si sviluppa attraverso la rete di rapporti esterni ed interni intrattenuti da una organizzazione



La metodologia attuata unisce e armonizza i disposti dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore al fine di presentare in un unico documento di sintesi tutti i dati caratteristici dell'Associazione. Tutto il procedimento è stato svolto in una logica di modernità e trasparenza, ponendo la massima attenzione ad apportare tutti gli elementi significativi dell'associazione, unendolo al precedente metodo di rendicontazione. Con la stesura del presente bilancio sociale è nostro intendimento portare in evidenza il valore dell'opera del volontariato quale insostituibile portatrice partecipazione, finalizzata al bene comune e al soddisfacimento qualificato di bisogni certamente collettivi, ma, anche e soprattutto, progettati e mirati in conformità alle esigenze delle persone e delle comunità di riferimento.



SEZIONE 2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE



Il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese, Organizzazione di Volontariato Sede legale e operativa Via Sabaudia 164 - 10095 GRUGLIASCO (TO) C.F. 97562820015 Associazione riconosciuta iscritta al registro r Il "SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO", siglabile in "S.A.S.P. - O.D.V.", ovvero "S.A.S.P.", articolazione regionale del "CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" (di seguito C.N.S.A.S.), è una libera associazione regionale, apolitica, apartitica e senza scopo di lucro, ispirata ai principi di solidarietà e fiducia reciproca tra i soci. Il S.A.S.P., ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i., è un'Organizzazione di Volontariato, che agisce ai sensi del proprio Statuto, delle leggi nazionali e regionali in attuazione dei principi generali dell'ordinamento giuridico. E' dotato di Personalità Giuridica ed iscritto nel Registro Regionale centralizzato delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n. 1169 a far data dal 25 settembre 2014. La sede legale è in Grugliasco (TO), in Via Sabaudia n. 164. La sua durata è a tempo indeterminato.



Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) è una sezione nazionale del Club Alpino Italiano, nato ufficialmente il 12 dicembre 1954 con la denominazione "Corpo di Soccorso Alpino" (CSA).

Il C.N.S.A.S. è una libera associazione di volontariato apartitica che ha il compito di provvedere alla vigilanza e prevenzione degli infortuni nelle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, al soccorso degli infortunati e dei pericolanti e al recupero dei caduti in terreno impervio.

E' inoltre una struttura nazionale operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

La Repubblica Italiana con legge n. 74 del 2001 ha riconosciuto il valore di solidarietà sociale e il servizio di pubblica utilità che il C.N.S.A.S. quotidianamente svolge.



2.1 QUADRO NORMATIVO

Quadro normativo di riferimento C.N.S.A.S.

LEGGI:

- ✓ Legge 26 gennaio 1963, n° 91 - G.U. 26/02/98 n° 55 - Riordinamento del C.A.I.
- ✓ Legge 24 dicembre 1985, n° 776 - G.U. 30/12/85 n° 305 - Nuove disposizioni sul C.A.I
- ✓ Legge 11 agosto 1991, n° 266 - G.U. 22/08/91 n°196 - Legge quadro sul volontariato.
- ✓ Legge 18 febbraio 1992, n°162 - G.U. 26/02/92 n° 47 - Provvedimenti per i volontari C.N.S.A.S e per le agevolazione delle relative operazioni di soccorso
- ✓ Legge 24 febbraio 1992, n° 225 - G.U. 17/03/92 n° 64 - Istituzione del Servizio Nazionale Protezione Civile.
- ✓ Legge 7 dicembre 2000, n° 383 - G.U. 27/12/00 n° 300 - Disciplina delle associazioni di promozione sociale.
- ✓ Legge 21 marzo 2001, n° 71 - G.U. 29/03/01 n° 74 - Disposizioni per favorire l'attività svolta dal C.N.S.A.S.
- ✓ Legge Regionale Regione Piemonte del 28 luglio 2021, n° 20. Norme in materia di soccorso alpino e speleologico

DECRETI:

- ✓ Decreto n° 3/053/13 EMER. Regolamentazione Unità cinofile da valanga
- ✓ Decreto 15 settembre 1989. Condizioni e caratteristiche tecniche e strutturali degli strumenti lanciarazzi e relative munizioni da utilizzare nel soccorso alpino.
- ✓ D.P.R 27marzo 1992. Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza.
- ✓ Decreto 20 aprile 1993. Individuazione delle unità del soccorso alpino della Guardia di Finanza cui demandare le attività di soccorso ed intervento operativo da svolgere in zone di media ed alta montagna.
- ✓ Decreto 24 marzo 1994. Regolamento recante norme sui volontari del soccorso alpino e speleologico.
- ✓ D.P.R 5 ottobre 2001. Regolamento recante disposizioni in materia di licenze individuali e di autorizzazioni generali per i servizi di telecomunicazione ad uso privato.
- ✓ D.P.R 8 febbraio 2001. Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile.

Tutta la legislazione è consultabile al sito web: www.cnsas.it/legislazione.

2.2 STRUTTURA C.N.S.A.S..

Il CNSAS è coordinato da un Consiglio Nazionale e si articola sul territorio attraverso 21 Servizi Regionali a cui convergono 38 Delegazioni Alpine e 17 Speleologiche a loro volta divise in nuclei operativi denominate Stazioni cui spetta il compito di portare soccorso.

Le stazioni alpine sono 246 di cui 51 si trovano in Piemonte, le speleologiche sono 27 di cui 1 opera in Piemonte. Le 51 Stazioni Alpine e una speleologica e fanno parte del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese.

I soci volontari che operano sul territorio della Regione Piemonte sono attualmente 1.148, iscritti alle varie Stazioni.

In coerenza con le linee guida predisposte a livello nazionale dagli organi preposti (Scuole Nazionali) tutti i volontari hanno effettuato un percorso formativo tecnico / sanitario, conseguendo le diverse qualifiche previste dal Piano Formativo del CNSAS:

Gli interventi svolti dalle strutture operative del CNSAS sono gratuiti: anche laddove le relative normative regionali prevedano la compartecipazione alle spese da parte degli infortunati ciò non comporta in alcun modo un introito a favore del CNSAS.

L'associazione si mantiene grazie a contributi regionali e alle donazioni di privati cittadini o Enti e i soci stessi si fanno carico dell'iscrizione al C.A.I. e dell'attrezzatura personale.





2.3 ATTIVITÀ SVOLTE

1. Contribuire alla vigilanza ed alla prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività connesse all'ambiente montano e delle attività speleologiche.
2. Soccorrere in tale ambito gli infortunati, i pericolanti (persone in situazioni a rischio d'incidente) cercare i dispersi e recuperare i caduti.
3. Concorrere nell'ambito delle proprie competenze istituzionali al soccorso in caso di calamità, anche in cooperazione con le strutture della protezione civile.
4. Soccorrere nell'ambito delle competenze istituzionali ma con preciso riferimento all'emergenza sanitaria nella quale il S.A.S.P. opera prevalentemente sul territorio nelle missioni di soccorso.
5. Promuovere l'esercizio ed il coordinamento di attività di carattere sociale, sanitario, civile e culturale al fine di sensibilizzare ed' informare i frequentatori dell'ambiente montano sui temi della sicurezza sul territorio montano ed ipogeo.
6. Curare lo studio, l'organizzazione e la gestione di tutto quanto è necessario per il soccorso sanitario d'emergenza sul territorio montano ed ipogeo.
7. Gestire in convenzione con l'Emergenza Sanitaria /118 gli interventi in terreno impervio sia attraverso l'azione dei propri volontari dislocati sul territorio sia tramite l'azione di figure tecniche specialistiche, in particolare gli Operatori di Centrale Operativa (presenza H 24 presso la Centrale Operativa Emergenza sanitaria 118 di Grugliasco), i Tecnici di Elisoccorso e nel periodo invernale le Unità Cinofile (presenti sulle Eliambulanze in servizio nelle 4 basi operanti sul territorio piemontese).
8. Curare la formazione dei volontari da adibire a tutti i servizi istituzionali.
9. Organizzare convegni, seminari, riunioni e attività sociali consimili.
10. Fornire servizi, consulenze e prestazioni d'opera a singoli e ad Enti nei settori collegati alle finalità sopradette.
11. Potrà altresì compiere tutte le operazioni che venissero ritenute utili a favorire il raggiungimento dei compiti istituzionali.

SEZIONE 3 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Organigramma e Funzioni

del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico

ASSEMBLEA NAZIONALE

L'Assemblea nazionale è l'organo sovrano e deliberativo del C.N.S.A.S.

Essa è costituita dal Presidente di ciascun Servizio regionale e provinciale o, in sua assenza, dal Vice Presidente vicario, e dai Rappresentanti dei Servizi regionali e provinciali eletti dalle rispettive Assemblee regionali



ORGANO DI CONTROLLO

REVISORE LEGALE

COLLEGIO DEI PROBIVIRI



DIREZIONE NAZIONALE

La Direzione Nazionale ha il compito di attuare le linee programmatiche e di indirizzo stabilite dall'Assemblea Nazionale e assolve alle altre funzioni previste dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare e dagli altri Regolamenti del C.N.S.A.S.



Organigramma e Funzioni

del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico

Organizzazione Periferica

DIREZIONE REGIONALE

La Direzione Regionale o provinciale è l'organo esecutivo del Servizio Regionale o Provinciale, è sempre formato da un numero dispari ed è costituito almeno dal Presidente, dal Vice Presidente Vicario e da un altro Vice Presidente se eletto, nonché dal Delegato e di norma, dal Vice Delegato Vicario e dal Vice Delegato se eletto, di ciascuna zona.



ORGANO DI CONTROLLO



REVISORE LEGALE

Ove è previsto per obblighi di legge



COLLEGIO DEI PROBIVIRI

IL S.A.S.P. si avvale del collegio dei Probiviri dell'Organo Centrale



ASSEMBLEA REGIONALE

L'Assemblea Regionale o Provinciale è l'organo sovrano e deliberativo del Servizio regionale e provinciale.

L'Assemblea è composta dal Presidente, che la presiede, da non più di due Vice Presidenti di cui uno vicario, dai Delegati e Vice Delegati, dai Capi Stazione.

3.1 LA STRUTTURA REGIONALE.

IL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE

Il SASP è una articolazione regionale del CNSAS, ed è organizzato in **11 Delegazioni Alpine e 1 Speleologica** a loro volta suddivise in **51 stazioni operative territoriali**.

I soci volontari che operano sul territorio della Regione Piemonte sono attualmente 1.148, iscritti alle varie Stazioni.

Sono Organi centrali del S.A.S.P. l'Assemblea regionale, il Presidente regionale, la Direzione regionale, l'Organo di controllo, il Revisore legale, ove nominato, il Collegio dei Probiviri e l'eventuale Presidente onorario.

Il territorio di pertinenza del S.A.S.P. è ricoperto da più Delegazioni di soccorso alpino e di soccorso speleologico. I soci di ciascuna Delegazione sono inquadrati su base territoriale in Stazioni di soccorso, rispettivamente

alpine o speleologiche. Ogni Stazione è composta da un minimo di 12 soci. Una

Stazione viene istituita, accorpata

o sciolta dall'Assemblea

regionale su proposta della

Direzione regionale. Una Stazione

detiene

la propria competenza su uno o più

comuni contermini. L'Assemblea dei

soci della Stazione elegge un Capo

sino a due Vice Capo Stazione, di cui uno

vicario, preposti al regolare funzionamento del servizio sul

competenza.



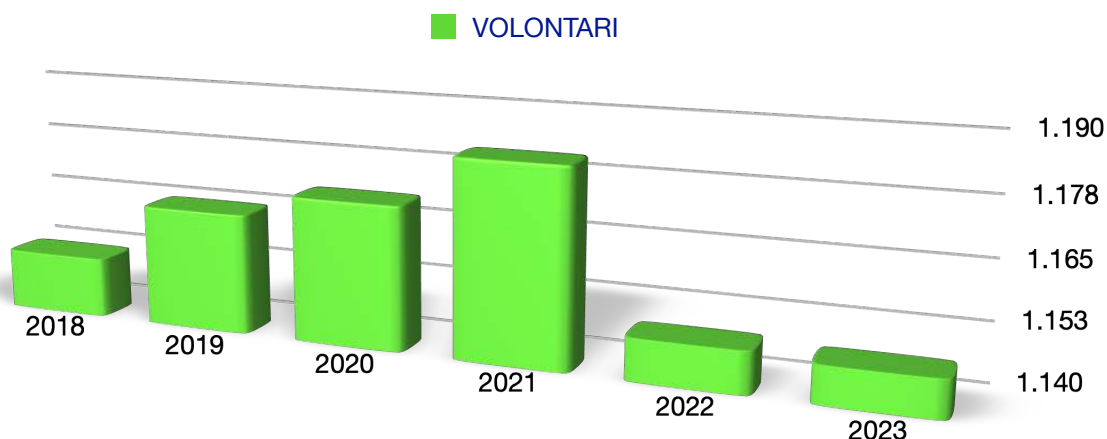
Stazione e
con funzioni
territorio di





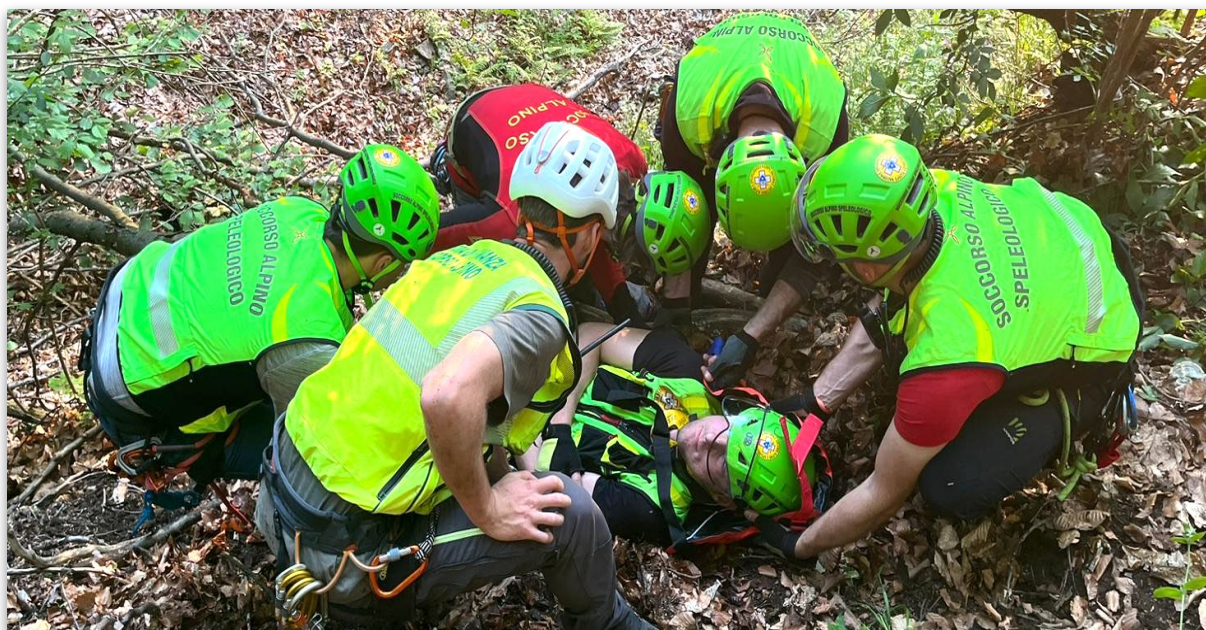
EVOLUZIONE STATISTICA DELL'ORGANICO REGIONALE

Il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese è l'articolazione regionale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico che opera nella Regione Piemonte.



1.148 OPERATORI TECNICI

L'organico regionale, caratterizzato negli anni da un bassissimo tasso di dimissione, ha garantito l'operatività di 1.148 operatori tecnici, dato numericamente costante rispetto gli anni precedenti che garantisce la stabilità delle risorse operative.



3.2 LA COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

DELEGAZIONI E STAZIONI DI SOCCORSO



1° Gruppo Speleologico . Squadra Speleo Piemonte

È il primo nucleo di soccorso speleologico nato all'interno del CNSAS. Opera sia nel contesto regionale, sia nel contesto nazionale per gli interventi e le attività di addestramento di carattere interregionale o nazionale. È costituito da 39 operatori tecnici e distribuiti sull'intero territorio regionale. Tra questi, diversi ricoprono incarichi nazionali o operano nell'ambito delle commissioni nazionali operative.

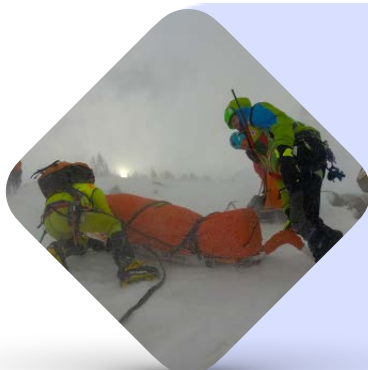
1° Gruppo speleologico, via Sabaudia 164-10095 Grugliasco (TO)

10^a Delegazione Valdossola

È la delegazione più grande del Piemonte per numero di volontari e ampiezza del territorio presidiato che spazia dalle rive del Lago Maggiore fino ai ghiacciai al confine con la Svizzera. Conta 208 operatori tecnici e 11 stazioni: Baceno/Devero, Bognanco, Domodossola, Formazza, Macugnaga, Omegna, Ornavasso, Valgrande, Valle Vigezzo, Varzo e Villadossola/Antrona.



10^a Delegazione Valdossola, via Capirei n°2 -28844 (VB)



8^a Delegazione Valsesia Valsessera

Gli incidenti che avvengono dalle prealpi del Vercellese fino alla vetta del Monte Rosa sono gestiti dalla delegazione che comprende le stazioni di Alagna Valsesia, Borgosesia Varallo, Coggiola Viera, Scopello, Val Sermenza e i loro 108 operatori tecnici.

8^a Delegazione Valsesia Valsessera, via Baraggia Frazione Roccapietra - 13019 Varallo (VC)



22^a Delegazione Biellese

I suoi operatori tecnici presidiano le valli in Provincia di Biella. Tra i suoi fondatori ricordiamo Ugo Angelino, membro della spedizione italiana al K2 nel 1954 e Accademico del Club Alpino Italiano. Annovera 53 volontari nelle stazioni Valle Cervo, Valle Elvo e Oropa, Valle Mosso.

22^a Delegazione Biellese, piazza XXV aprile - 13900 Chiavazza (BI)

12^a Delegazione Canavesana

La porzione di Alpi dalla piana della Dora Baltea fino alla Valle dell'Orco e alle montagne al confine con la Valle d'Aosta è di pertinenza della Delegazione Canavesana. Si tratta di un territorio al cui interno è racchiuso il Parco Nazionale del Gran Paradiso. La compongono le stazioni di Valle Orco, Ivrea, e Valprato Soana con i loro 78 operatori tecnici.



12^a Delegazione Canavesana, via Jervis n°8 - 10015 Ivrea (TO)



13^a Delegazione Valle di Susa e Sangone

Dalle aree impervie intorno alla città di Torino fino alle Alpi di confine con la Francia questa ampia porzione di territorio montano è di pertinenza di 194 operatori tecnici che fanno parte delle stazioni di Bardonecchia, Beaulard/Exilles/Sauze d'Oulx, Bussoleno, Cesana/Claviere, Susa, Torino e Val Sangone.

13^a Delegazione Valle di Susa - Valsangone, Regione sotto la rocca n°7 10056 Oulx (TO)

14^a Delegazione Monviso Saluzzo

I suoi 79 operatori tecnici sono distribuiti nelle valli al cospetto del Re di Pietra in Provincia di Cuneo. Le stazioni che compongono la delegazione sono Casteldelfino, Crissolo e Verzuolo.



14^a Delegazione Monviso Saluzzo, via provinciale N°19/B- 13039 Verzuolo (CN)



15^a Delegazione Alpi Marittime

È responsabile delle montagne in Provincia di Cuneo dalla Val Vermentagna alla Val Maira passando per le Valli Gesso e Stura. Ne fanno parte le stazioni di Cuneo, Dronero, Limone Piemonte e Vinadio con i loro 103 operatori tecnici complessivi.

15^a Delegazione Alpi Marittime, via Porta Mondovì n° 15 - 12100 Cuneo (CN)

16^a Delegazione Mondovì

Le Alpi più meridionali del Piemonte che fanno da corona alla città di Mondovì (Cn) sono di responsabilità di questa delegazione e dei suoi 90 operatori tecnici distribuiti nelle stazioni di Mondovì, Garessio e Valle Pesio.



16^a Delegazione Mondovì, via del Rocchetto n° 16 - 12084 Mondovì (CN)



30^a Delegazione Alessandria

L'ultima Delegazione nata in seno al CNSAS Piemonte dopo la catastrofica alluvione del 1994 da cui emerse la necessità di presidiare il territorio dell'Appennino alessandrino. Conta 26 operatori tecnici suddivisi nelle stazioni di Acqui Terme, Alessandria e Tortona.

30^a Delegazione Alessandria, via Venezia n° 7 - 15100 Alessandria (AL)

32^a Delegazione Valli di Lanzo

La delegazione è responsabile delle montagne dalla Valle di Viù alla Val Grande di Lanzo, passando per la Val d'Ala in Provincia di Torino. Le sue stazioni sono dislocate ad Ala di Stura, Balme, Forno Alpi Graie, Lanzo Torinese e Usseglio contando complessivamente 98 operatori tecnici.



32^a Delegazione Valli di Lanzo, piazza di Municipio n° 12 - 10070 Ceres (TO)



33^a Delegazione Valli Pinerolesi

Le valli Chisone, Germanasca e Pellice compongono il territorio alpino di cui è responsabile la delegazione composta da 72 operatori tecnici distribuiti nelle stazioni di Pinerolo/Val Chisone, Prali/Val Germanasca, Pragelato/Sestriere e Torre Pellice.



33^a Delegazione Valli Pinerolesi, via Roma n° 22 - 10063 Perosa Argentina (TO)



3.2 CARICHE ISTITUZIONALI

Le cariche istituzionali sono state rinnovate in ottemperanza alle norme statutarie, nel 2023 per i Capi stazione e vice con scadenza di carica al 31/12/2026, mentre per la Presidenza, i Delegati e l'Organo di controllo i rinnovi sono avvenuti nel 2021 con scadenza al 31/12/2024. La durata del mandato prevista dagli statuti è di anni TRE con possibile rinomina fino ad un massimo di quattro mandati.

PRESIDENTE REGIONALE E VICE

Il Presidente regionale è il rappresentante legale del S.A.S.P., ne rappresenta l'unità morale ed etica in stretta sintonia operativa e di intenti con le disposizioni dell'Assemblea nazionale, del Presidente nazionale e della Direzione nazionale. Il Presidente e i Vice Presidenti vengono eletti dall'Assemblea regionale tra i soci S.A.S.P. Il Presidente è componente di diritto dell'Assemblea Nazionale del C.N.S.A.S. Il Presidente regionale ha il compito di:

- a) convocare e presiedere la Direzione regionale e l'Assemblea regionale dando esecuzione alle delibere di entrambi gli Organi;
- b) sovrintendere all'organizzazione del servizio coordinando e dirigendo le attività addestrative e operative di competenza, ivi incluse le emergenze di protezione civile di competenza regionale o provinciale;
- c) dirigere le operazioni delle attività congiunte tra Zone di Soccorso;
- d) sovrintendere l'attività del personale dipendente e delle collaborazioni;
- e) sovrintendere e coordinare le attività delle Scuole regionali;
- f) sovrintendere e coordinare la formazione e l'attività operativa di elisoccorso;
- g) costituire secondo necessità commissioni tecniche e gruppi di lavoro che dirige e coordina;
- h) rappresentare il Servizio nei rapporti con gli Enti Locali e gli Enti dello Stato sul territorio regionale e curare all'interno della regione i rapporti con enti, amministrazioni, associazioni e istituzioni e stipulare convenzioni, protocolli di intesa ed operativi, dichiarazioni di principio e quant'altro sia ritenuto utile al fine di promuovere, intensificare e finanziare le attività;



- i) proporre richieste di finanziamento di progetti tesi allo sviluppo del Servizio regionale a enti regionali, nazionali ed europei, stabilendo all'uopo anche sinergie e collaborazioni con organizzazioni ed enti, previo nulla osta della Direzione nazionale per quelli di carattere Nazionale;
- j) curare l'applicazione delle direttive e degli indirizzi dell'Assemblea Nazionale, del Presidente e della Direzione Nazionale del C.N.S.A.S. mantenendo relazioni attive con entrambi gli organismi e con i suoi rappresentanti;
- k) operare in collaborazione e secondo il coordinamento del Presidente nazionale nelle calamità di particolare rilievo o nelle attività che richiedano il coinvolgimento del C.N.S.A.S. quale struttura operativa nazionale ai sensi del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1;
- l) trasmettere al Consiglio Nazionale del C.N.S.A.S. tutti gli atti e le delibere;
- m) predisporre e trasmettere annualmente al Presidente Nazionale e alla Direzione Nazionale del C.N.S.A.S. tutti gli elenchi degli iscritti al C.N.S.A.S., oltre ai nominativi dei Soci di cui si propone la nomina a Soci emeriti o Soci onorari;
- n) provvedere a mantenere i contatti con gli organi di informazione e di stampa direttamente o a mezzo di persona di sua fiducia per quanto di rilevanza regionale;
- o) nominare i soci onorari e i soci benemeriti. I Vice Presidenti coadiuvano il Presidente in tutte le sue funzioni. Il Vice Presidente Vicario lo sostituisce in caso di



Presidente
Giaj Arcota Luca

Vice Presidente Vicario
Fontana Daniele

Vice Presidente
Tori Maurizio

3.3 DIREZIONE REGIONALE

La Direzione regionale è l'organo esecutivo del S.A.S.P., è sempre formato da un numero dispari ed è costituito almeno dal Presidente, dal Vice Presidente Vicario e da un altro Vice Presidente se eletto, nonché dal Delegato di ciascuna Zona. La Direzione regionale ha il compito di:

- a) adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione delle linee di indirizzo e dalle deliberazioni assunte dall'Assemblea regionale e dagli organi superiori;
- b) pianificare ed attuare i criteri generali di organizzazione del Servizio, anche con la predisposizione e l'adozione esecutiva di specifici Regolamenti approvati e/o ratificati dall'Assemblea regionale, là ove necessario, dalla Direzione nazionale;
- c) individuare le Scuole e le Commissioni tecniche ritenute necessarie per le finalità istitutive;
- d) predisporre i bilanci e trasmettere i rendiconti economico finanziari in ragione delle disposizioni di carattere regionale;
- e) proporre ai Soci, ovvero all'Assemblea regionale le modifiche allo Statuto del Servizio e, preventivamente, sottoporle alla Direzione nazionale;
- f) provvedere all'assunzione dei dipendenti, nonché provvedere all'assegnazione di incarichi e consulenze, anche nell'ambito dei propri Soci, secondo disposizioni del Regolamento per l'affidamento di incarichi ai soci;
- g) commissariare una Stazione e richiedere lo scioglimento di una Stazione;
- h) emettere i provvedimenti cautelari e disciplinari di propria competenza;
- i) svolgere ogni altra attività prevista o richiesta per il raggiungimento delle finalità d'istituto e per l'osservanza degli obblighi di legge, nonché tutte le altre funzioni e disposizioni previste dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare, dai Regolamenti nazionali, oltre che dallo Statuto e Regolamento del S.A.S.P. Le modalità di convocazione, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dal successivo art. 38. Le caratteristiche delle candidature e le modalità di gestione tecnica delle Assemblee di carattere elettivo sono disciplinate dal Regolamento generale.





COMPONENTI DIREZIONE REGIONALE

Presidente: Giaj Arcota Luca

Vicepresidente Vicario: Fontana Daniele

Vice presidente: Tori Maurizio

Delegato VIII Delegazione Azzolini Andrea

Delegato X Delegazione Gasparini Matteo

Delegato XII Delegazione Bertino Stefano

Delegato XIII Delegazione Alpe Cristina

Delegato XIV Delegazione Saluzzo Richard Luigi

Delegato XV Delegazione Alpi Marittime Bastonero Cristiano

Delegato XVI Delegazione Mondovì Nallino Costanzo

XXII Delegazione Biellese Negro Claudio

XXX Delegazione Alessandria Caneva Andrea Giovanni

XXXII Delegazione Valli di Lanzo Berta Livio

XXXIII Delegazione Valli Pinerolesi Messina Enrico

Delegato 1° Gruppo Speleo Elia Enrico



3.4 ASSEMBLEA REGIONALE

L'Assemblea regionale è l'organo sovrano e deliberativo del S.A.S.P. L'Assemblea è composta dal Presidente, che la presiede, da non più di due Vice Presidenti di cui uno Vicario, dai Delegati e Vice Delegati, dai Capi Stazione. Compiti dell'Assemblea regionale sono, in particolare:

- a) eleggere e revocare il Presidente regionale ed i Vice Presidenti;
- b) eleggere al suo interno, se il Servizio ne detiene i requisiti, i membri aggiuntivi dell'Assemblea nazionale; c) approvare e modificare il presente Statuto, il Regolamento generale regionale e i Regolamenti di propria competenza;
- d) approvare i programmi generali di attività predisposti dalla Direzione regionale;
- e) approvare i bilanci;
- f) nominare e revocare i membri dell'Organo di Controllo e, là ove necessario, del Revisore legale dei conti; g) autorizzare l'acquisto e l'alienazione di beni immobili e di beni mobili registrati;
- h) sciogliere una Stazione, proporre l'istituzione o lo scioglimento di una Zona. Le deliberazioni dell'Assemblea regionale sono sempre vincolanti per la Direzione regionale, per i Consigli di Zona e per le Stazioni. Gli associati possono assistere alle Assemblee regionali. Le ulteriori funzioni dell'Assemblea sono disciplinate dal Regolamento generale del C.N.S.A.S. e dal Regolamento del S.A.S.P. Le modalità di convocazione dell'Assemblea, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dal successivo art. 37. Le caratteristiche delle candidature e le modalità di gestione tecnica delle Assemblee di carattere elettivo sono disciplinate dal Regolamento generale.





COMPONENTI ASSEMBLEA REGIONALE

Presidente: Gaj Arcota Luca

Vicepresidente Vicario: Fontana Daniele

Vicepresidente: Tori Maurizio

Delegato VIII Delegazione Azzolini Andrea

Vice Delegato Vicario VIII Delegazione Rolando Marco

Vice Delegato VIII Delegazione Giva Marco.

Delegato X Delegazione Gasparini Matteo

Vice Delegato Vicario X Delegazione Sibilina Natalia

Vice Delegato X Delegazione Maccagno Gianpaolo

Delegato XII Delegazione Bertino Stefano

Vice Vicario Delegato Vicario XII Delegazione Coggiola Roberto

Vice Delegato XII Delegazione Cecchin Marco

Delegato XIII Delegazione Alpe Cristina

Vice Delegato XIII Delegazione Armando Paolo.

Vice Delegato Vicario XIII Delegazione Gottero Franco

Delegato XIV Delegazione Richard Luigi.

Vice Delegato Vicario XIV Delegazione Astegiano Luca

Vice Delegato XIV Delegazione Tranchero Alessandro

Delegato XV Delegazione Bastonero Cristiano.

Vice Delegato Vicario XV Delegazione Berloffia Alberto

Vice Delegato XV Delegazione Fantino Monica.

Delegato XVI Delegazione Nallino Costanzo

Vice Delegato Vicario XVI Delegazione Gillio Barbara

Vice Delegato XVI Delegazione Odasso Silvano

Delegato XXII Delegazione Negro Claudio

Vice Delegato Vicario XXII Delegazione Foglietti Marco

Delegato XXX Delegazione Caneva Andrea Giovanni

Vice Delegato Vicario XXX Delegazione Visconti Marco

Delegato XXXII Delegazione Berta Livio

Vice Delegato Vicario XXXII Delegazione Re Fiorentin Fernando

COMPONENTI ASSEMBLEA REGIONALE



Vice Delegato XXXII Delegazione Tessitore Umbro
Delegato XXXIII Delegazione Messina Enrico
Vice Delegato Vicario XXXIII Delegazione Boccardi Mario
Vice Delegato XXXIII Delegazione Plavan Daris
Delegato 1° Gruppo Speleo Elia Enrico Vice
Delegato Vicario 1° Gruppo Speleo Vinai Luca
Vice Delegato 1° Gruppo Speleo Chionetti Fulvio
Capo Stazione Alagna Loss Fabio
Capo Stazione Borgosesia Varallo Mangolini Fabio
Capo Stazione Coggiola Villanova Davide
Capo Stazione Scopello Massarotti Luca
Capo Stazione Val Sermenza Antoninetti Enrico
Capo Stazione Baceno Devero Proletti Roberto
Capo Stazione Bognanco Galletti Cristiano
Capo Stazione Domodossola Rigoni Paolo
Capo Stazione Formazza Zampredri Francesco
Capo Stazione Macugnaga Vittone Maurizio
Capo Stazione Omegna Boretti Andrea
Capo Stazione Ornavasso Gioira Walter
Capo Stazione Valgrande Santina Felice
Capo Stazione Valle Vigezzo Allesina Davide
Capo Stazione Varzo Astori Ivan
Capo Stazione Villadossola/Antrona Garavini Massimo
Capo Stazione Ivrea Lacchio Massimo
Capo Stazione Valle Orco Riva Roveda Fabrizio
Capo Stazione Valprato Soana Gallo Balma Diego Lorenzo
Capo Stazione Bardonecchia Rossetti Carlo
Capo Stazione Beaulard/Exilles/Sauze Rava Francesca
Capo Stazione Bussoleno Riffero Valerio
Capo Stazione Cesana/Claviere Court Pietrogerolamo
Capo Stazione Susa Grosso Walter



COMPONENTI ASSEMBLEA REGIONALE

Capo Stazione Torino Oreglia D'Isola Saverio Vittorio

Capo Stazione Val Sangone Periale Simone

Capo Stazione Casteldelfino Campa Duilio

Capo Stazione Crissolo Bocca Gianluca

Capo Stazione Verzuolo Orusa Daniele

Capo Stazione Cuneo Cismondi Andrea

Capo Stazione Limone Piemonte Borla Sergio

Capo Stazione Dronero Cherasco Pietroggiuseppe

Capo Stazione Vinadio Bagnis Raffaele

Capo Stazione Valle Pesio Macagno Piero

Capo Stazione Garessio Boglio Davide

Capo Stazione Mondovì Rossi Sergio

Capo Stazione Valle Cervo Canova Ivan

Capo Stazione Elvo Oropa Mosca Riatel Corrado

Capo Stazione Valle Mosso Giardino Carlo

Capo Stazione Acqui Terme Casavecchia Michele

Capo Stazione Alessandria Piacentini Francesco

Capo Stazione Tortona Calaggio Marco

Capo Stazione Ala di Stura Gugliermetti Emilio

Capo Stazione Balme Vottero Reis Davide

Capo Stazione Forno Alpi Graie Berardo Dario

Capo Stazione Lanzo Mezzavilla Alberto

Capo Stazione Usseglio Rocchietti Luigi

Capo Stazione Pinerolo Val Chisone Martinelli Francesco

Capo Stazione Prali Val Germanasca Pascal Susy

Capo Stazione Sestriere Pragelato Maurino Luca

Capo Stazione Torre Pellice Canonico Raffaella

Capo Squadra Piemonte Speleo Ghiglia Gianluca

3.5 L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea regionale del S.A.S.P., su proposta della Direzione regionale del S.A.S.P., nomina con incarico triennale i membri dell'Organo di Controllo, scelti tra non soci del C.N.S.A.S. I membri dell'Organo di Controllo devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali dei Conti e vengono nominati con incarico triennale dall'Assemblea regionale del S.A.S.P. su proposta della Direzione regionale del S.A.S.P. L'Organo di Controllo può essere anche monocratico. I compiti dell'Organo di Controllo sono quelli sanciti dalla normativa vigente. L'Organo di Controllo in particolare vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Per i componenti dell'Organo di Controllo, il S.A.S.P. può stabilire un compenso, oltre al mero rimborso delle spese sostenute per la funzione svolta. Il Regolamento generale determina in dettaglio le modalità con cui opera l'Organo di Controllo



Luigi PUDDU – Presidente Organo di Controllo

Luca BARBERA – Membro effettivo Organo di Controllo

Giorgio MONASTEROLO – Membro effettivo Organo di Controllo





3.6 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE

Nel corso del 2023, l'Assemblea Regionale si è riunita per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella::

N°	Data	Località/ modalità	Sintesi O.D.G.
1	16/06/2023	Grugliasco in presenza	Approvazioni Bilancio di esercizio e relazione di missione 2022, – Approvazione Bilancio preventivo 2024 – approvazione Bilancio sociale 2022 – Lettura relazione dell'Organo di Controllo – Controllo sanitario Volontari SASP – Regularizzazione qualifiche tecniche – Esposizione relazioni settori SASP – Finanziamento ponti radio SASP dalla Regione Piemonte.

N°	Data	Località/ modalità	Sintesi O.D.G.
1	15/02/2023	In modalità telematica	Votazione di delega al Presidente per la firma della perizia giurata presso lo studio notarile al fine di perfezionare l'iscrizione al RUNTS del 23/02/23
2	29/03/2023	Grugliasco in presenza	Delegazione Alessandria modifiche referenti responsabili, Ripristino crediti formativi TE, Contratti di lavoro prolungamento contratto Costamagna, ratifiche e delibere varie, Problematiche e criticità interventi in forra, Mantenimenti TESA, Presentazione statistiche 2022, Progetto ponti radio SASP - erogazione Regione Piemonte - presentazione e votazione per preparazione gara e incarico a professionista.
3	23/05/2023	Grugliasco in presenza	Approvazione Bilancio d'esercizio e relazione di missione anno 2022, approvazione Bilancio Preventivo 2024, approvazione Bilancio Sociale, comunicazioni da Assemblea Nazionale CNSAS, Statuto e Regolamento CNSAS approvato in data 13 maggio, aggiornamento progetto ponti radio, Mantenimenti TESA.
4	15/11/2023	Grugliasco in presenza	Attivazione fondo di solidarietà per rimborso danni auto, stato avanzamento progetto ponti radio, informativa sull'Assemblea Nazionale del 11/11/23, Qualifiche tecniche OSA - TESA Piano formativo, Revisione posizione di socio della 12 Delegazione Canavesana, confronto su attivazione squadre SASP a seguito di chiamata proveniente da centrale VVF, discussione proposta innalzamento età massima di TE/UCV/TCO in via sperimentale, analisi accorpamenti Stazioni, definizione logo SASP/CNSAS
5	20/12/2023	Grugliasco in presenza	Ratifiche Capi Stazione, Delibera nuovi volontari 2024, controllo sanitario volontari analisi situazione, ratifiche e delibere varie, approvazione programmi settori SASP, situazione VVF ed elisoccorso.

3.7 MAPPATURA STAKEHOLDERS E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO



Gli stakeholders, o i cosiddetti portatori di interessi a vario titolo interagenti con il S.A.S.P., sono soggetti influenti o influenzati dallo stesso Corpo in base all'attività/azione resa da quest'ultimo, in applicazione alle previsioni statutarie e agli obblighi di legge. Attività resa in modo esclusivo e/o in concorso con soggetti terzi, in particolare Servizi di urgenza ed emergenza medica/sanitaria 118, quindi, con Enti dello Stato e altri Enti ed Amministrazioni pubbliche e/o private.

Si precisa che il S.A.S.P. ha teso individuare due diversi insieme di stakeholders, quelli interni all'organizzazione o strettamente contermini alla stessa (es. Club Alpino Italiano) e gli stakeholders esterni alla stessa.

Nel primo prospetto si rappresenta il gruppo "STAKEHOLDERS INTERNI", cioè singoli soci o soci nelle loro aggregazioni locali (dipendenti non soci, CAI, ecc.), mentre nel secondo gruppo gli "STAKEHOLDERS ESTERNI", cioè soggetti che interagiscono con il S.A.S.P., ma persone fisiche e giuridiche autonome, ovvero soggetti che rappresentano i network delle relazioni con cui il S.A.S.P. si rapporta e correla al di fuori dell'ambito associativo strettamente detto.

Mappatura dei principali stakeholders interni

	DESCRIZIONE ELEMENTI ESTERNI DEL CONTESTO	PARTI INTERESSATE RILEVANTI
A	Mondo associativo in ambito di soccorso sanitario	CNSAS Nazionale e relativi servizi Delegazioni e Stazioni appartenenti Soci Ex Soci
B	Mondo associativo della montagna	CAI
C	Risorse umane	Direzione regionale Assemblea regionale Organo di vigilanza Dipendenti Collaboratori interni Professionisti docenti Professionisti consulenti Personale medico-sanitario



MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER ESTERNI

	DESCRIZIONE ELEMENTI ESTERNI DEL CONTESTO	PARTI INTERESSATE RILEVANTI
D	Fornitori	Fornitori beni e servizi
E	Sistema Emergenza Urgenza 118 Piemonte	Regione Piemonte Centrale Operativa 118 Elisoccorso regionale piemontese
F	Regolazioni e cogenze in materia di sanità e assistenza	Ministero della sanità Regione Piemonte
G	Società	Cittadinanza destinataria dei servizi di soccorso e prevenzione
H	Congiuntura economica	Regione Piemonte Fornitori esterni di beni e servizi
I	Mondo politico	Parlamento Governo Ministeri
L	Utenza	Cittadini italiani e stranieri presenti in modo stabile o temporaneo in Italia
M	Enti governativi	Questure Prefetture Giustizia nei suoi vari ordini Dipartimenti
N	Altri soggetti	Altri soggetti pubblici o privati

ASPETTATIVE DEGLI STACKEOLDERS

STACKEOLDERS INTERNI

Cosa si aspettano dal S.A.S.P.

- Richiesta canale comunicativo funzionale a veicolare in primo luogo aspettative e, in secondo luogo, istanze/bisogni
- Ascolto delle aspettative
- Risposta alle aspettative
- Risposta alle istanze/bisogni
- Registrazione delle istanze
- Informazioni istituzionali generiche e specifiche
- Informazione sulla gestione delle decisioni
- Informazione sulla gestione dei servizi e loro accessibilità
- Formazione e certificazione
- Consulenza diretta e indiretta
- Assistenza diretta e indiretta
- Gestione del controllo sulle attività





ASPETTATIVE DEGLI STACKEOLDERS

STACKEOLDERS ESTERNI

Cosa si aspettano dal S.A.S.P.	➤ Esecuzione in velocità e sicurezza con elevati parametri qualitativi della mission istituzionale
	➤ Informazione e prevenzione
	➤ Sicurezza del territorio e delle comunità
	➤ Raggiungimento e rispetto rapporti convenzionali e contrattuali diversi
	➤ Rispetto obbligazioni
	➤ Partnership enunciative di principi ideali e culturali
	➤ Partnership tecnico-operative
	➤ Interazione e condivisione maggiore obiettivi comuni
	➤ Opportunità e input
	➤ Feedback continuativi sulla mission
	➤ Immagine positiva e propositiva



MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E INTERAZIONE



Stakeholders interni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Strumenti statutari e, in modo particolare, esercitare il ruolo delle Assemblee previste così come definite ex <u>D.Lgs. 27 luglio 2017, n. 117</u> ➤ Ricerca di un elevato grado di condivisione e partecipazione agli obiettivi prefissati e alle linee di indirizzo individuate ➤ Informazione senza soluzione di continuità sulla complessiva attività istituzionale ➤ Formazione ed aggiornamento di quadri e delle figure tecniche ➤ Informazione su tecniche e tecnologie
Stakeholders esterni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Intensificazione rapporti istituzionali ➤ Strutturazione rapporti con Parlamento e Governo ➤ Strutturazione rapporti con Enti e Amministrazioni dello Stato ➤ Finalizzazione accordi convenzionali mancanti ➤ Esplicitazione quadro dei bisogni (economico-finanziari e legislativi-normativi) ➤ Implementazione livello di comunicazione istituzionale ➤ <u>Meeting di confronto</u> ➤ <u>70 esimo di Fondazione del Corpo</u>



SEZIONE 4 - PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Alla data del 31 dicembre 2023 il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese ha in essere i seguenti contratti di lavoro a tempo indeterminato con CCNL Commercio:

Turra Sonia impiegata amministrativa dal 1989

Calvetti Silvia impiegata amministrativa dal 2000

Borgnino Valentina impiegata amministrativa dal 2005

Bissetta Ruggero quadro dal 2009

Galliano Andrea impiegato amministrativo dal 2018

A tempo determinato con CCNL Commercio: Costamagna Fabio dal 01 aprile 2022

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori per l'anno 2023: Retribuzione annua lorda massima €. 45.101,75 Retribuzione annua lorda minima. € 27.929,72 Rapporto 1:1,61

Inoltre in riferimento alla L. 74- ALLA L.74-G.U.29/03/07 N.71 ART.6 con le successive modifiche ed integrazioni – da ultimo art. 37-sexies del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, introdotto dalla legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126) i volontari dell'associazione si dividono in varie figure professionali Specialistiche (con acronimo stabilito dal regolamento C.N.S.A.S.) quali:

a) tecnico di soccorso alpino TESA; b) tecnico di elisoccorso. TE; c) unità cinofila da valanga UCV; d) unità cinofila da ricerca in superficie UCR; e) medico per emergenza ad alto rischio nel territorio montano ; f) medico per emergenza ad alto rischio nell'ambiente ipogeo; g) tecnico di soccorso speleologico TSS; h) tecnico di soccorso in forra TSF; i) direttore delle operazioni di soccorso DOS; i -bis) tecnico di centrale operativa TCO; i -ter) coordinatore di operazioni di ricerca COR; i -quater) tecnico di ricerca; i -quinquies) tecnico di soccorso in pista; i -sexies) tecnico disostruttore; i -septies) tecnico speleosubacqueo; i -octies) pilota di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto.

Come da regolamento interno e statuto, sono riconosciuti i rimborsi dietro presentazione di scheda analitica per utilizzo dell'auto propria per motivi di esercitazioni, corsi e interventi, l'importo deliberato di € 0,36 per ogni Km percorso, unitamente ad eventuali spese per pedaggi autostradali e/o pasti, pernottamenti, viaggi in treno e aereo unicamente dietro presentazione delle dovute ricevute di pagamento.

Nessun compenso viene percepito per lo svolgimento delle cariche elettive quali Delegati Capi Stazione o Presidenza e Organo di Controllo.

Percepiscono dei compensi alcune figure professionali: quali IRTEC TE E UCV, regolamentate da contratti di CO.CO.CO o da P.I. propria.



Gli IRTEC sono dei nostri associati che in quanto istruttori percepiscono dei compensi per formare e mantenere aggiornati tutti i volontari dell'associazione e i nuovi entrati.

Agli associati con qualifica di T.E , U.C.V. e T.C.O. vengono retribuite le giornate di servizio nelle Basi di elisoccorso e centrale operativa in rapporto con la sanità regionale. L'accordo in convenzione prevede che il SASP metta a disposizione le figure professionali qualificate dalle Scuole Nazionali nel seguente modo:

a.1 tecnico di centrale operativa (TCO) per le 24 ore nella Centrale Operativa 118 di Torino

b.1 tecnico di elisoccorso (TE) per ogni giornata di operatività nelle 4 basi di elisoccorso regionali

c.1 unità cinofila da valanga (UCV) nelle 3 basi elisoccorso per ogni giornata di operatività durante il periodo invernale da dicembre ad aprile.

Al 31 dicembre 2023 ci sono all'attivo 27 contratti di CO.CO.CO. e 33 autonomi.

CARICA	RIMBORSI DOCUMENTATI	EMOLUMENTI
TE / UCV / IRTEC / TCO	6.587,88	846.579,32
VOLONTARI	62.942,96	



SEZIONE 5 - OBIETTIVI E ATTIVITÀ



70 Anni di storia e di evoluzione.

La presentazione del bilancio annuale di attività è sempre un'occasione per riflettere sul lavoro svolto, per fare confronti con il passato e per cercare di tracciare una direzione verso il futuro. Ma prima di entrare nel merito di quanto fatto nel 2023 dal nostro Servizio Regionale, vorrei volgere lo sguardo un po' più indietro, alla nascita del Corpo Soccorso Alpino, poi diventato Nazionale e infine completato dalla componente speleologica nel 1968.

Sono passati 70 anni dal 12 dicembre 1954 quando il Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano deliberò la nascita ufficiale della nostra organizzazione. Ne facevano parte le prime 26 stazioni tra cui quelle piemontesi di Biella, Borgosesia e Domodossola che in un paio di anni furono completate dalle principali strutture locali presenti ancora oggi sul nostro territorio. Da allora, il Piemonte ha sempre occupato un ruolo preminente a livello nazionale grazie al proprio territorio che comprende la più ampia porzione di arco alpino e complessivamente oltre 1000 km di monti e valli dall'Alessandrino all'Ossola passando da Cuneese, Torinese, Biellese e Sesia.

Oggi, con quasi 1200 volontari, il nostro è il servizio più numeroso e quello che effettua il maggior numero di interventi, arrivando a toccare nel 2023 livelli di operatività mai raggiunti, come a dimostrare ancora una volta la validità del progetto nato nel 1954.



5.1 EVENTI SALIENTI



Operazioni speciali in notturna

Dal 1 giugno 2023, i tecnici di elisoccorso del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese sono integrati nelle equipe del Servizio Regionale di Elisoccorso anche durante l'orario notturno per l'effettuazione delle operazioni speciali al buio: imbarchi e sbarchi al verricello in terreno impervio. Una novità che ha già avuto diversi impieghi operativi tra cui l'intervento del 7 dicembre in cui due escursionisti ipotermici, bloccati dal ghiaccio sulle pendici della Bisalta (CN), sono stati prelevati dall'eliambulanza risparmiando alle squadre a terra un lungo trasporto a spalle.



L'integrazione di risorse

Domenica 24 settembre una frana si abbatte su un sentiero molto frequentato della Val Formazza (VB). Due persone sono state sepolte, ma i loro corpi si trovano in una zona inaccessibile a causa del rischio di ulteriori crolli.

Grazie alle indicazioni fornite dalle unità cinofile, i piloti di drone riescono a individuare le tracce delle salme che vengono recuperate dalle squadre a terra e restituite i loro cari.



EVENTI SALIENTI

Operazioni internazionali

Una valorosa rappresentanza di soccorritori speleologici piemontesi si mette in luce durante le operazioni di salvataggio di uno speleologo americano bloccato alla profondità di - 1000 metri nella Grotta della Morca in Turchia. In particolare, un infermiere del servizio regionale piemontese e una dottoressa del servizio marchigiano raggiungono l'infortunato il 7 settembre e gli somministrano una cura farmacologica, comprensiva di trasfusioni di sangue, che permette di avviarne il trasporto in barella verso l'uscita dove il paziente giungerà 4 giorni dopo.



Il presidio delle montagne

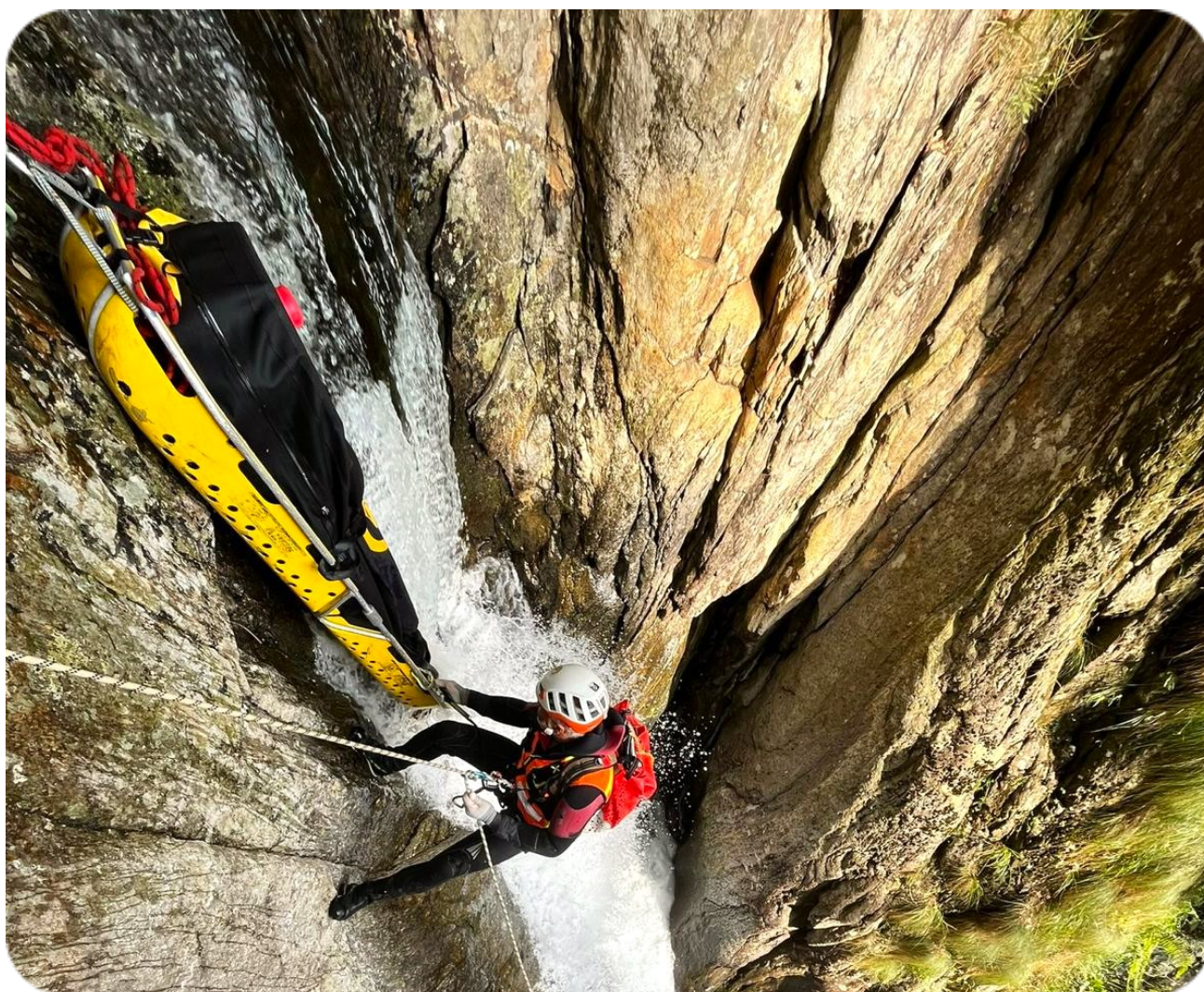
Con oltre 1100 tecnici e 50 stazioni dislocate nelle valli piemontesi, il Soccorso Alpino e Speleologico presidia in maniera capillare tutto il territorio alpino regionale, non solo in operatività. Come domenica 23 luglio, quando un alpinista cade intorno a quota 3600 metri sulla via normale del Monviso (CN). È presente un soccorritore e infermiere in attività individuale che lancia l'allarme, presta le prime cure all'infortunato e collabora con l'equipe di elisoccorso nelle manovre di recupero.

EVENTI SALIENTI



Poca neve e Valanghe

Gli inverni miti e siccitosi che si sono susseguiti negli ultimi anni hanno costretto gli appassionati di neve a cambiare le proprie abitudini inducendo comportamenti che aumentano l'esposizione al pericolo valanghe. La sottovalutazione dei rischi, e la necessità di concentrare l'attività nei periodi a ridosso delle nevicate possono essere tra le cause di due incidenti occorsi nella stessa giornata, il 9 marzo, in provincia di Cuneo.

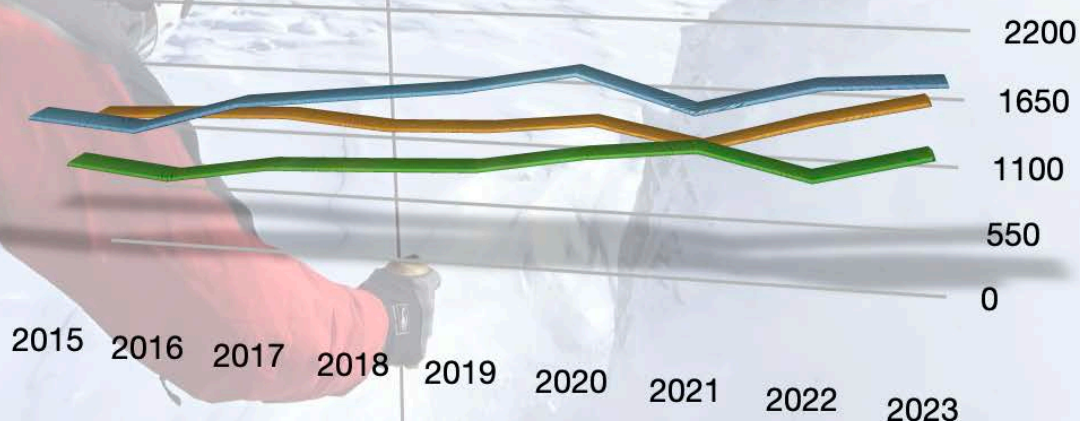




Rapporto di attività 2023

I dati di attività sono correlati con i dati relativi alle annualità precedenti:

- EVENTI DI SOCCORSO GESTITI DAL SASP. 2.181
- MISSIONI DI SOCCORSO EFFETTUATE. 1.529
- PERSONE SOCCORSE. 1.793



Rimane elevato il numero degli interventi gestiti nella Centrale Operativa regionale dal Soccorso Alpino, che si attestano a 2.181.

Il numero delle missioni effettuate delinea un incremento rispetto gli anni precedenti con l'effettuazione di **1.529 missioni**, per un impegno pari a **34.596 ore uomo**.



Rapporto ripartizione missioni

Eventi gestiti dal SASP, ripartizione delle missioni.

Eventi gestiti 2.181.

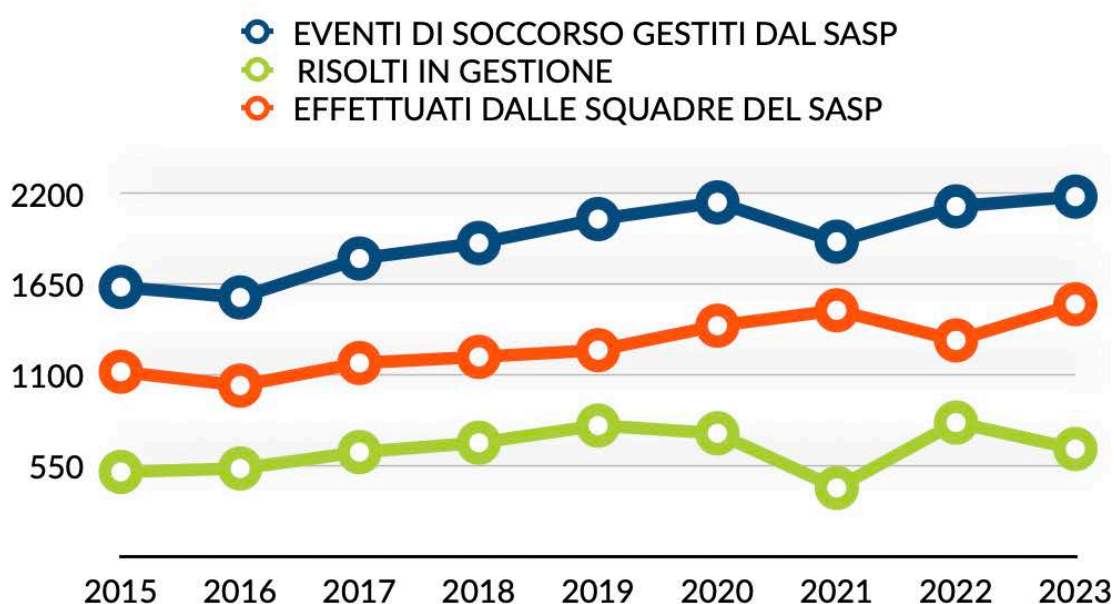


Interventi risolti in gestione o gestiti in collaborazione con la gestione sanitaria del 118. 652

Interventi effettuati dalle squadre del SASP. 1.529

Si evidenzia l'operato svolto dai tecnici del S.ASP presso la centrale operativa regionale, attuato in sinergia con il sistema 118 della Regione Piemonte

Andamento statistico progressivo

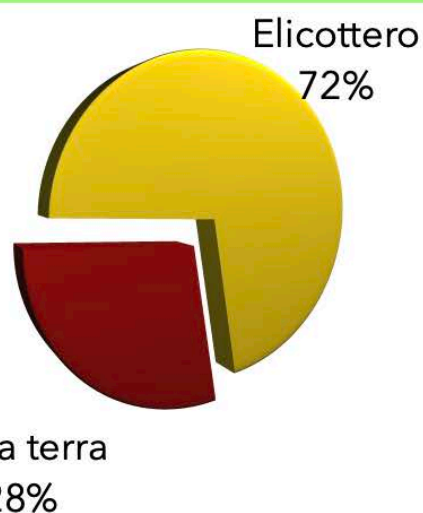
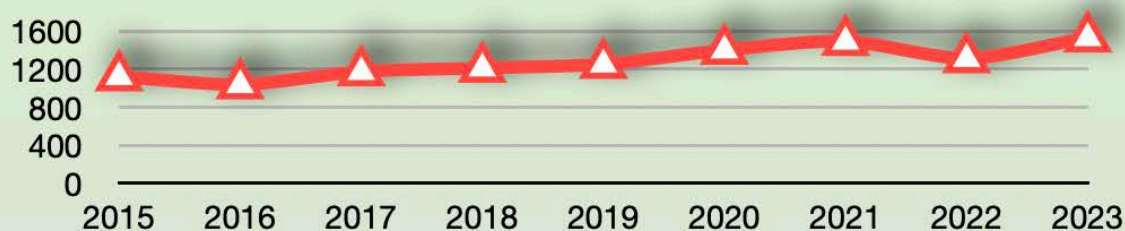




Missioni - Suddivisione modalità di effettuazione

Nel 2023 sono state effettuate 1.529 operazioni di soccorso.

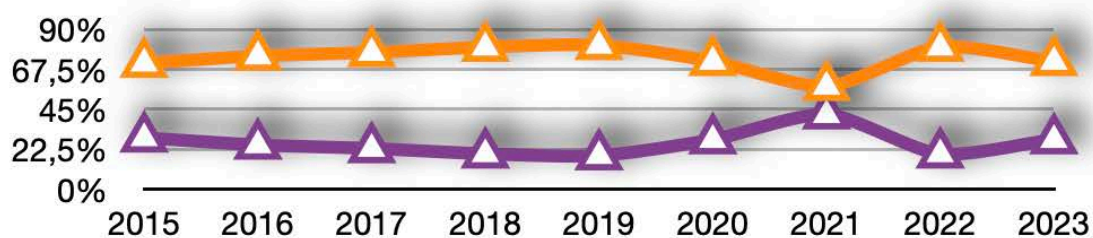
Andamento statistico delle missioni nel periodo 2015 - 2023.



Suddivisione modalità di effettuazione delle **missioni di soccorso**.

Operazioni svolte con il supporto di elicottero di soccorso 1.098. Effettuate esclusivamente dalle squadre a terra: 431.

SQUADRE DEL SASP CON ELICOTTERO DI SOCCORSO
 SOLE SQUADRE DEL SASP



Persone soccorse

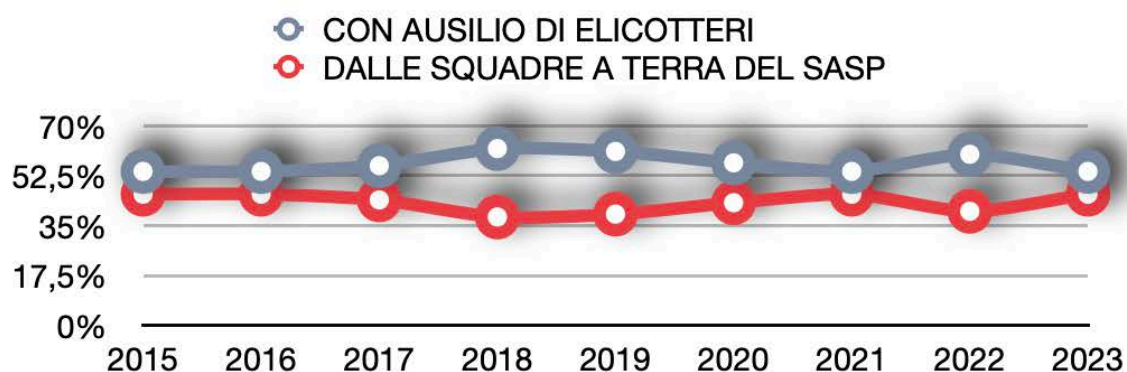
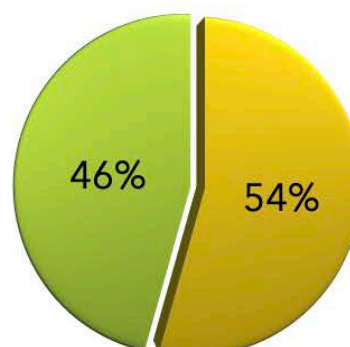
Nello svolgimento delle 1.529 operazioni di soccorso sono state recuperate 1.793 persone.

Numero infortunati recuperati, andamento annuale .



Delle 1.793 persone soccorse 817 sono state recuperate dalle Squadre a terra, mentre 976 sono state recuperate con elicottero.

Si rimarca in modo significativo il ruolo svolto dagli operatori sul territorio che hanno soccorso quasi la metà degli infortunati.



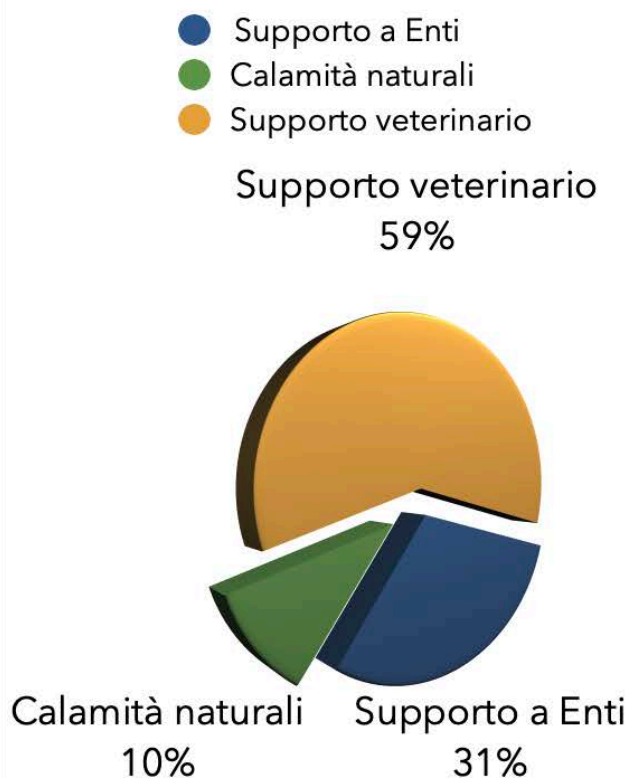


Suddivisione missioni



Delle 1.529 missioni di soccorso 1.432 hanno riguardato interventi a carattere sanitario o a carico di infortunati esposti a rischio evolutivo. 97 missioni sono ricadute nella sfera delle operazioni di Protezione Civile

Le operazioni di protezione civile riguardano il supporto operativo in eventi alluvionali, dissesti ecc. (10 missioni), il supporto agli Enti Locali, (30 missioni) e il supporto veterinario con il recupero delle carcasse bestiame (57 missioni).

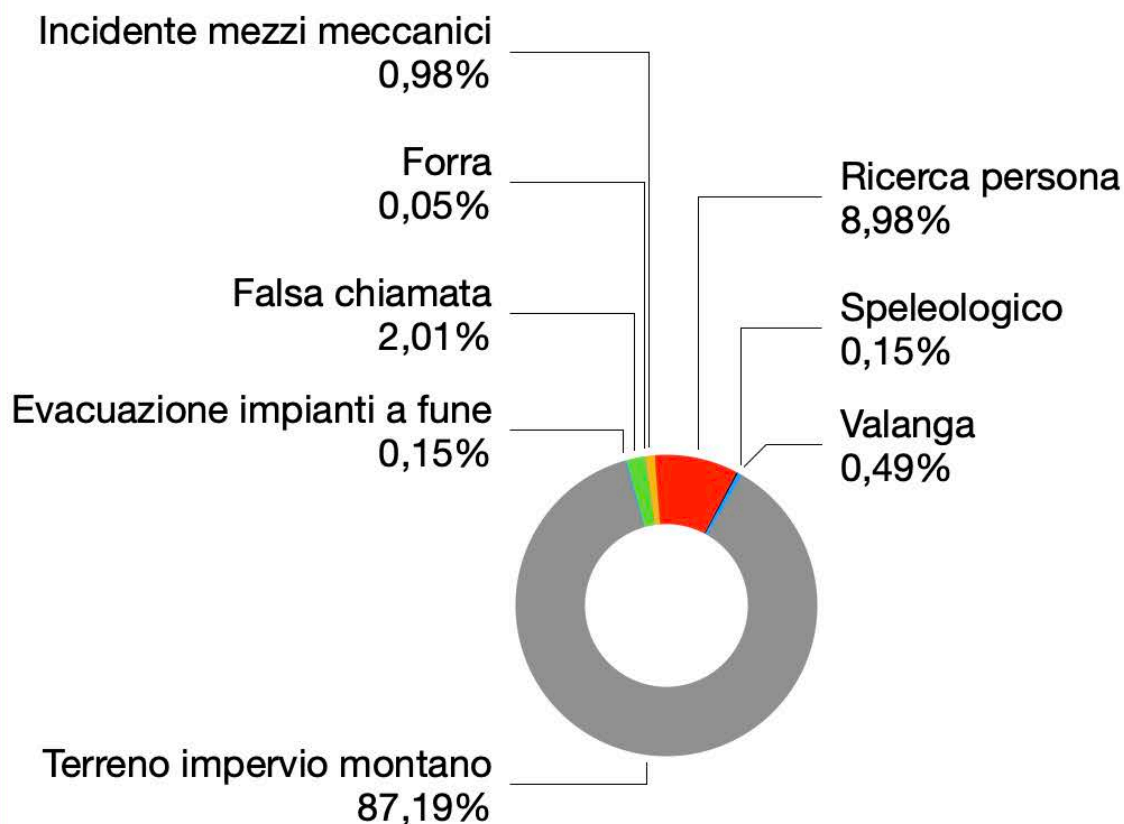


Dettaglio missioni

Ripartizione interventi sanitari

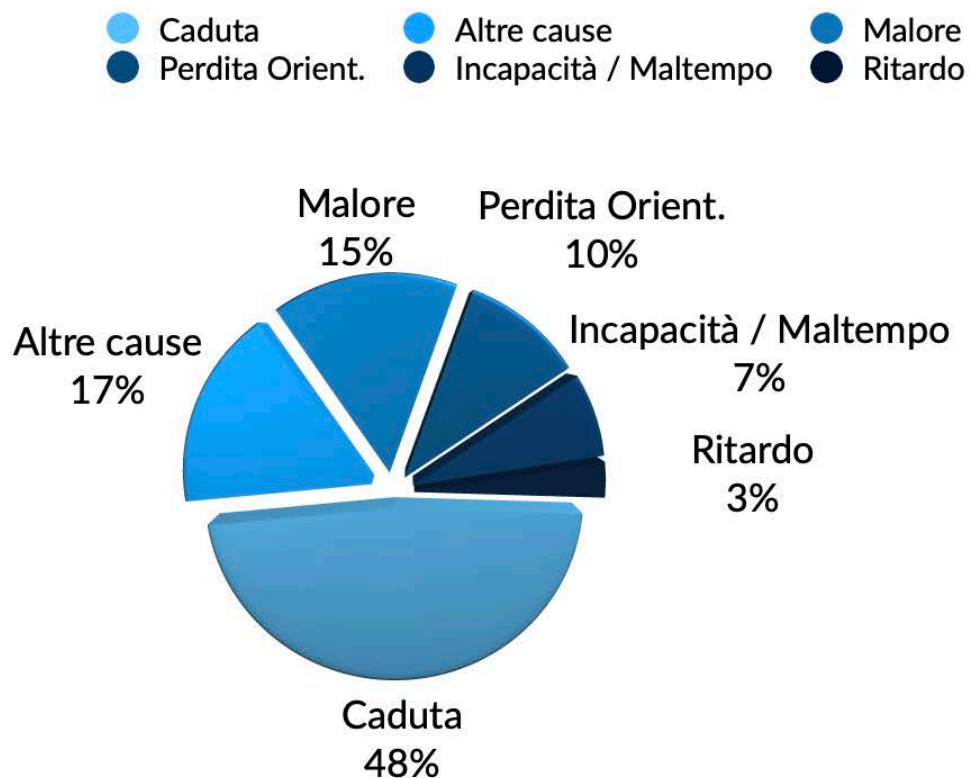
Le **1.432 missioni di soccorso sanitario** hanno riguardato in maggioranza incidenti e infortuni nello svolgimento delle attività del tempo libero correlate con l'ambiente alpino, tra essi si sono effettuati 10 interventi in valanga, 183 ricerche, 20 soccorsi in incidenti con il coinvolgimento di mezzi meccanici.

Purtroppo si è osservato un incremento nella gestione di false chiamate, molto spesso attribuibili agli allarmi automatici inviati per errore da Device tecnologici indossabili, esse ammontano a 41 chiamate.





Principali cause incidenti



Gli incidenti principali sono quelli relativi alle cadute, in second'ordine i malori. Nelle altre cause rientrano le valanghe, gli scontri o i traumi in pista da sci, come pure gli esiti conseguenti morsi di insetti e/o vipera ecc. Tutte le differenti cause minori hanno singolarmente una valenza percentuale inferiore allo 0,3%.

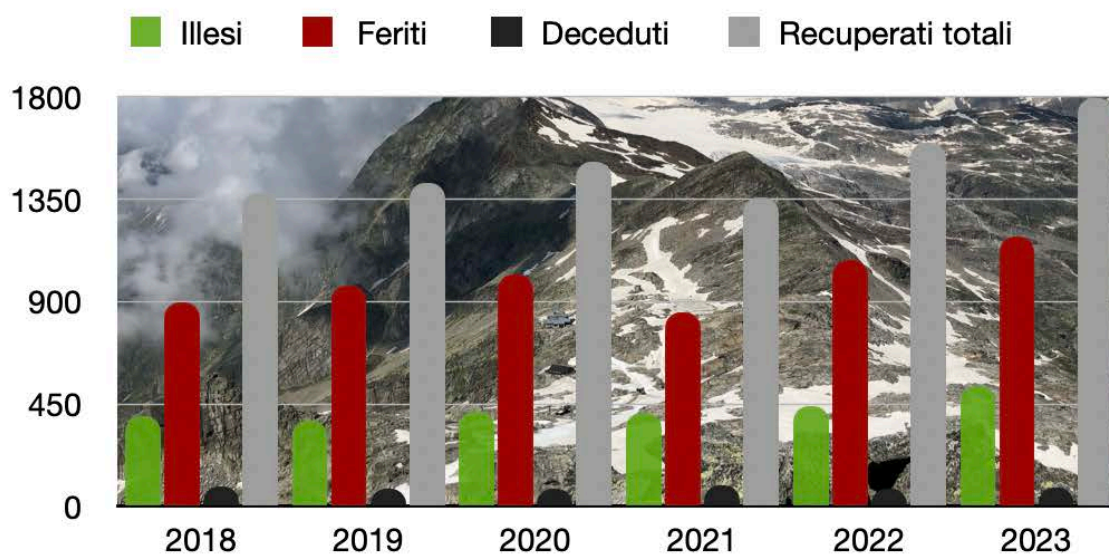


Esiti soccorsi - condizioni pazienti



Le 1.793 persone recuperate hanno, nella maggior parte dei casi, necessitato di assistenza sanitaria, mentre la percentuale di deceduti, sebbene con leggere oscillazioni statistiche, rimane negli anni purtroppo costante.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
ILLESI	394	375	417	412	438	527
FERITI	896	970	1018	851	1083	1185
DECEDUTI	85	75	77	92	75	81
	1375	1420	1512	1355	1596	1793





Ripartizione delle attività coinvolte

Le attività maggiormente coinvolte negli incidenti rimangono quelle correlate al tempo libero, quali ad esempio l'escursionismo e gli incidenti che accadono nei demani sciabili. In percentuale decisamente inferiore compaiono gli interventi di soccorso nei confronti dei residenti delle aree disagiate o quelli causati dallo svolgimento di attività lavorative nello stesso ambito.

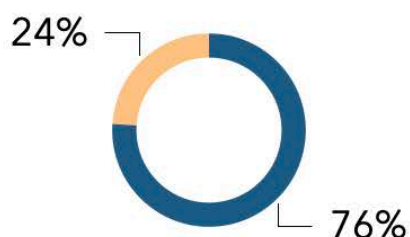
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
LAVORO	3%	2%	3%	3%	2%	2%
RESIDENZA IN LOC. DISAGIATA	4%	4%	5%	6%	6%	4%
TEMPO LIBERO	93%	94%	92%	91%	92%	94%

Nazionalità / sesso

Le persone soccorse sono per il 90% di nazionalità italiana, seguono al 2% Francia e Germania. In percentuale inferiore all'1% gli altri paesi.

In maggioranza le persone recuperate sono di sesso maschile .

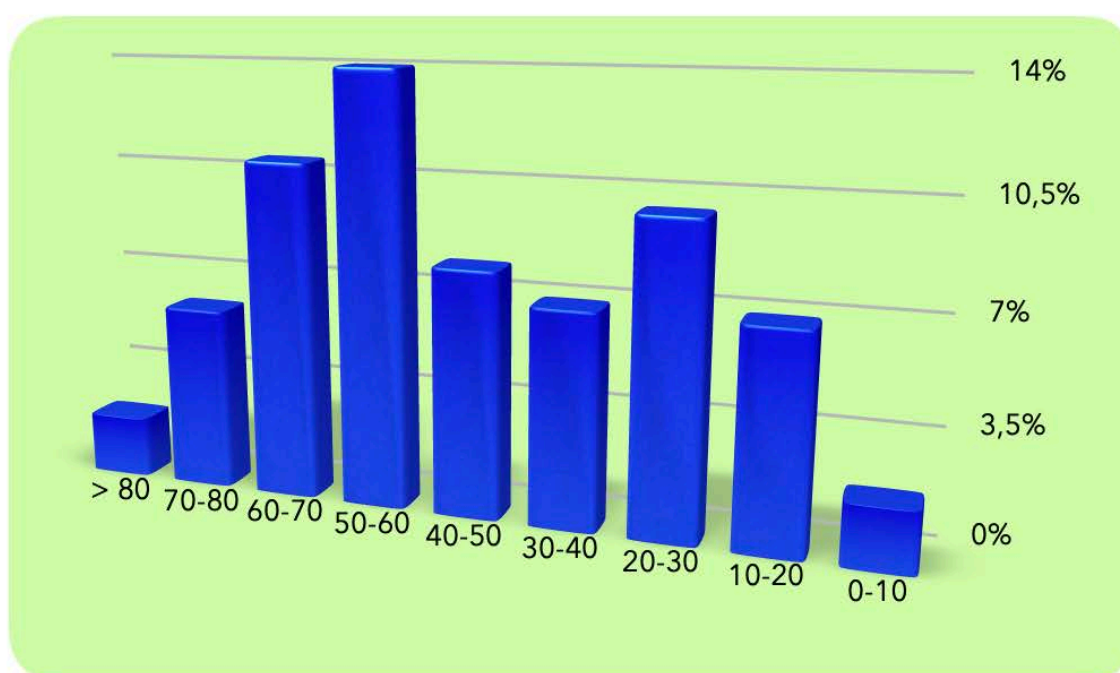
● Maschi ● Femmine



Distribuzione età infortunati



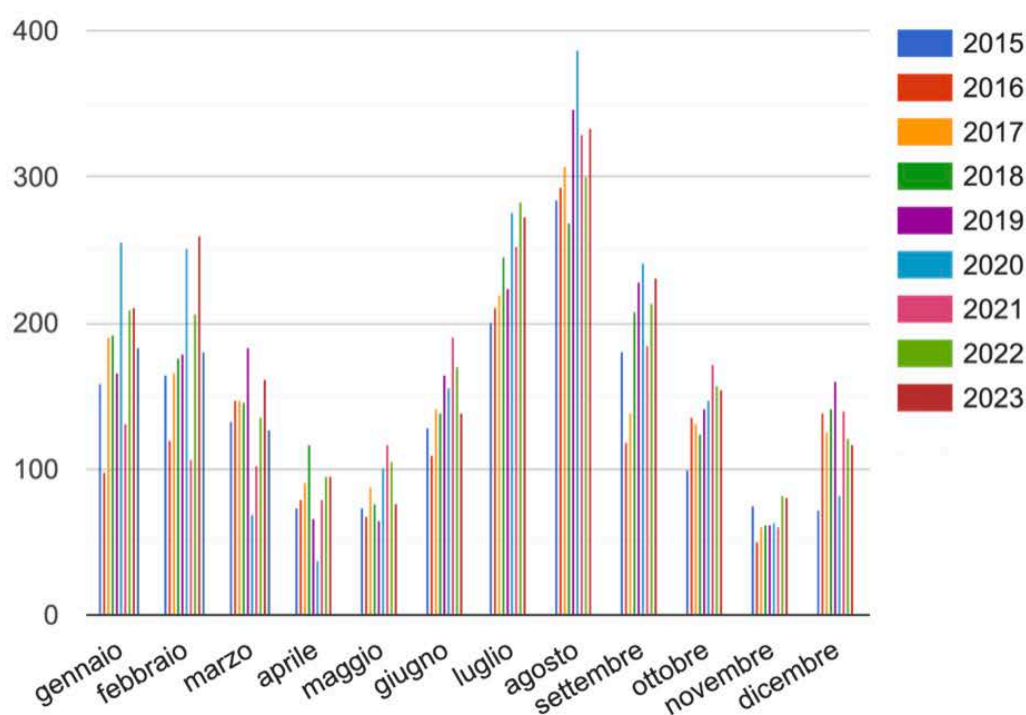
La distribuzione delle età medie degli infortunati, riferita alle 1.596 persone soccorse, evidenzia un picco nelle età comprese tra 50-70 anni con valori percentuali poco sotto al 18%. Si attesta inoltre l'incidenza del 10%- 13% nelle altre fasce comprese tra i 20 e i 50 anni, attorno al 10% il coinvolgimento nell'area 70-80 anni.



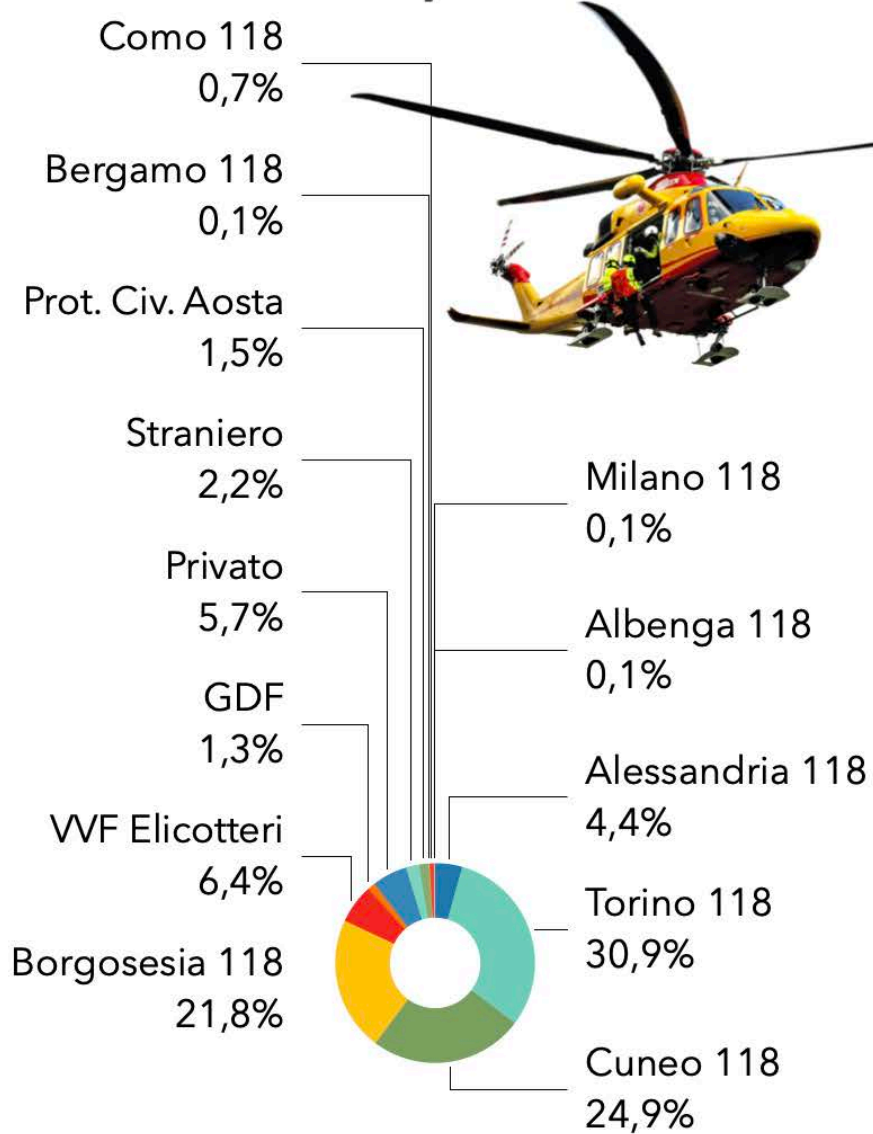


Attività per periodo

Il grafico riferito all'andamento della attività di soccorso, evidenzia come il numero delle missioni sia connesso allo svolgimento delle attività sportive all'aperto relative al tempo libero, con i picchi che riguardano i mesi estivi e quelli di svolgimento degli sport invernali.



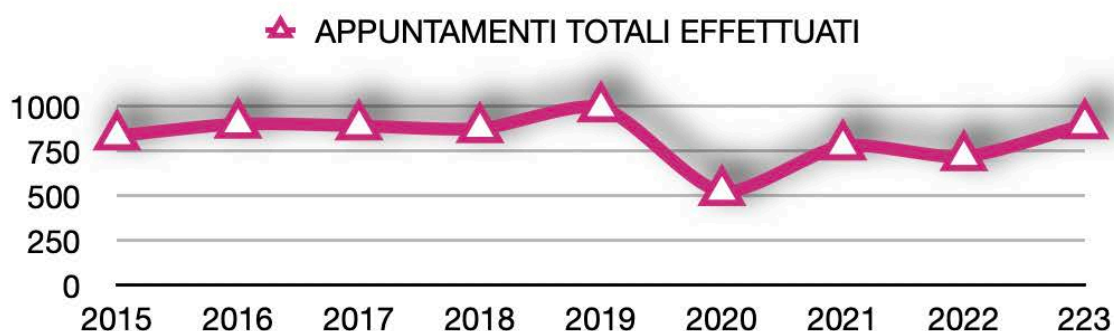
Elicotteri che hanno operato





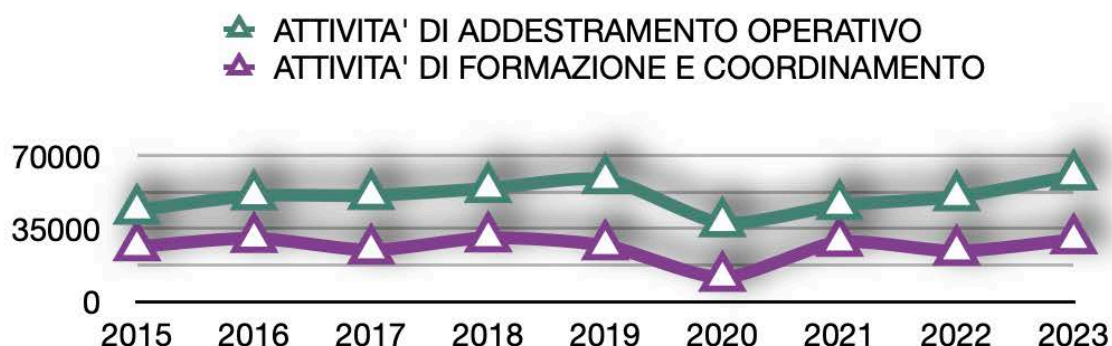
Addestramenti - formazione

Gli appuntamenti formativi in presenza, si confermano attorno a 900, valore in media con l'usuale attività formativa dopo il passato rallentamento dovuto alla pandemia.



Le ore/uomo complessive relative all'impegno in addestramento operativo e formazione e coordinamento si riportano ai consueti importanti valori attestandosi a 90.139 ore uomo di attività.

Ore uomo:

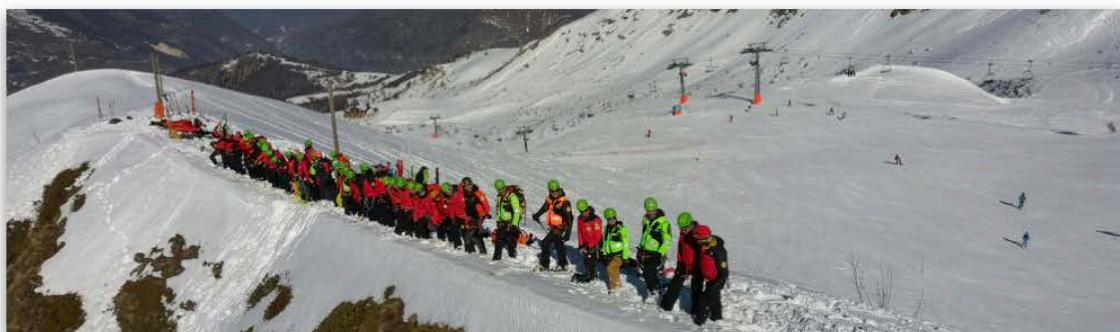


5.4 L'ATTIVITÀ FORMATIVA AD ALTA SPECIALIZZAZIONE

Attività formative

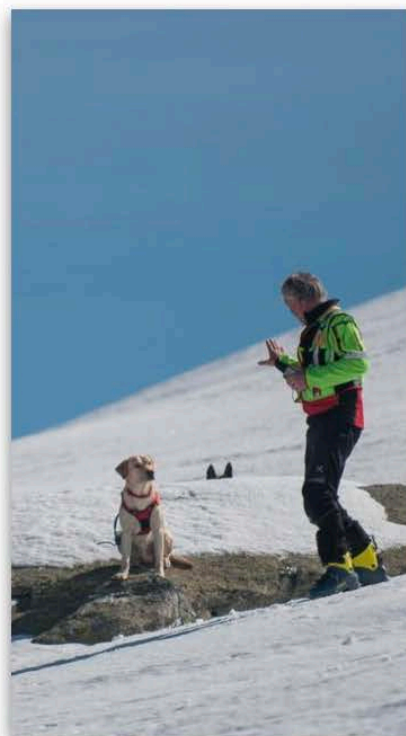
Winter Mountain Rescue Course

Il coordinamento regionale sanitari del Piemonte ha elaborato un corso di formazione avanzata sul soccorso in ambiente impervio nella stagione invernale. Un modulo rivolto a tecnici, medici e infermieri da tutta Italia con lezioni frontali esercitazioni e simulazioni in ambiente che nel 2023 si è tenuto a Limone Piemonte (CN) dal 3 al 5 febbraio.



56° Corso Nazionale Unità Cinofile da Valanga

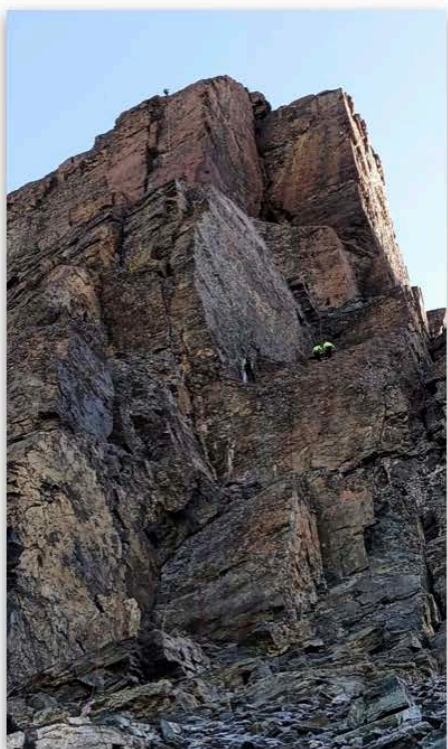
Il cane rimane l'unica risorsa per individuare una persona priva di Artva sepolta sotto la neve. La formazione delle Unità Cinofile da Valanga del CNSAS viene svolta da un'apposita scuola che segue il percorso di crescita del binomio conduttore-cane, ne brevetta l'operatività e ne rivaluta le competenze. Ogni anno viene organizzato un corso nazionale che nel 2023 si è tenuto ad Artesina (CN) dal 10 al 17 marzo.





5 nuovi tecnici di elisoccorso

Nel 2023 sono stati formati e brevettati 5 nuovi tecnici di elisoccorso. Si tratta della qualifica tecnica apicale nel Soccorso Alpino, riconosciuta al personale più specializzato presente a bordo delle eliambulanze in tutte le missioni diurne e in quelle notturne quando sono previste operazioni speciali. Il tecnico di elisoccorso viene sbarcato per primo dall'elicottero ed è responsabile della sicurezza a terra dei pazienti e dell'equipe sanitaria.



In barella dalla Ovest del Monviso

Le esercitazioni di stazione e delegazioni sono momenti fondamentali per condividere tecniche e coltivare l'affiatamento tra nuclei che si trovano a operare quotidianamente insieme sul territorio. Il 14 settembre la Delegazione Saluzzo-Monviso ha organizzato una calata con barella lungo la parete più ampia e selvaggia del Re di Pietra. Un modo per mettere alla prova manovre e strategie operative in un ambiente estremo per esposizione e terreno.





Scuola Regionale Tecnici di Soccorso Alpino

Le attività nell'anno 2023 sono state regolarmente svolte come da programma formativo approvato dalla Direzione Regionale l'anno precedente.

La Scuola ha regolarmente eseguito l'attività programmata sia sulle nuove figure tecniche che sui mantenimenti. Si è ulteriormente consolidato il rapporto di integrazione tra i vari settori; le unità cinofile sono state formate e alcune hanno ottenuto l'operatività alle classi B/E 2023 sia estivo che invernale, i TESA, OSA e OSB sono stati formati oltre che sul comparto tecnico anche da quello sanitario. Gli OSA e gli OSB sono stati formati sulla parte ricerca dal settore della SNADOS.

E' stata effettuata una selezione per nuovi TE dove 5 unità hanno ottenuto la qualifica nel mese di dicembre

E' stato consolidato con il settore sanitario in programma di aggiornamento tecnico legato a tutti i sanitari regionali con lo scopo di aumentare la loro capacità di movimentazione in ambiente, sia sul lato invernale che su quello estivo.

Gli IRTEC sono stati aggiornati come ogni anno cercando di mantenere un'alto standard per una formazione sempre più efficace rivolta ai volontari.

In sintesi riportiamo i numeri della scuola

- 45 idonei alla V1 selezione ingresso svolta in autunno
- 35 nuovi OSA + 1 OTS
- 14 nuovi OSB
- 100 volontari tra OTS/OSB/OSA hanno effettuato il mantenimento quinquennale
- 24 nuovi TESA hanno iniziato il percorso formativo con previsione fine inverno 2024
- 145 TESA hanno ultimato il mantenimento triennale
- 9 TE hanno iniziato il percorso formativo concludendo in 5 nel mese di dicembre





Scuola Regionale Cinofili

Il settore cinofilo Piemontese si è occupato nel 2024 della formazione e dell'addestramento delle Unità cinofile dislocate sul territorio. Il coordinamento cinofilo, in affiancamento agli Istruttori Nazionali, ha pianificato gli eventi in modo da garantire ai cinofili la preparazione necessaria per il superamento dei corsi Nazionali e l'ottenimento dei brevetti.



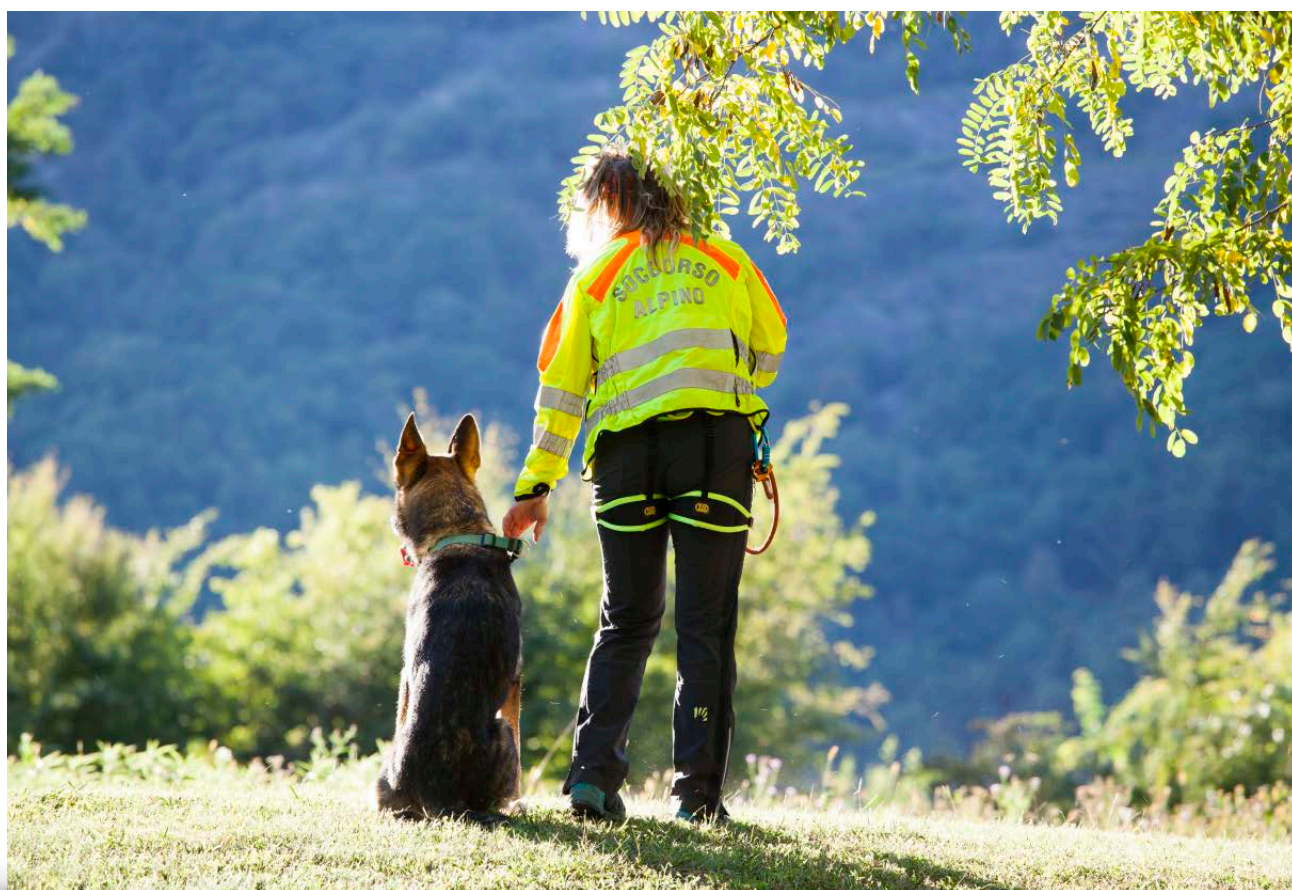
Durante l'arco dell'anno le UC hanno partecipato agli addestramenti settimanali e alle verifiche semestrali. Gli Istruttori Nazionali Unità Cinofile presenti sul territorio si sono prodigate garantendo 50 giornate di addestramento a cui si sono aggiunte due settimane di corso Nazionale per le UC in formazione.



Le UCV turnanti hanno garantito la copertura delle turnazioni nelle tre Basi di elisoccorso nel periodo che è andato da dicembre ad aprile per un totale di circa 400 giornate. La formazione tecnica delle UC è stata a carico della scuola Tecnica regionale che ha messo a disposizione giornate specifiche in base alle necessità di addestramento. In affiancamento ai TE le UCV hanno preso parte ai riciclaggi annuali partecipando a simulati in ambiente valanghivo per consolidare l'efficacia e l'affiatamento dell'equipe.

Numerose sono state anche le giornate dimostrative a cui siamo chiamati a presenziare per diffondere il più possibile le potenzialità del settore. Importantissimi sono stati i corsi in affiancamento della Scuola Medica che hanno permesso di crescere molto dal punti di vista sanitario in ambiente impervio. A giugno 2024 ha avuto inizio il corso Istruttori a cui partecipa una nostra Uc. Il programma di formazione ha previsto molti affiancamenti fuori regione e la partecipazione ai corsi Nazionali.

A queste giornate si aggiungono quelle di formazione nei vari settori di specializzazione UC per un totale di quasi 50 giornate.



Le UCV turnanti nelle basi di elisoccorso hanno preso parte a molti interventi in affiancamento alla parte tecnica per la risoluzione di interventi alpini e bonificato molte valanghe nel corso del periodo di turnazione invernale.

Numerosi sono stati anche gli interventi estivi in superficie tra cui ricordiamo due importanti ritrovamenti su segnalazione del cane.



Scuola Regionale Sanitari

La scuola regionale sanitaria è composta da 19 istruttori fra medici e infermieri. Durante il 2023 ha svolto le seguenti attività:

- BLSD per SASP ed esterni: 31 corsi base BLSD con 407 persone certificate
- 31 corsi retraining BLSD con 319 persone certificate
- 5 corsi per Istruttori BLSD con 18 nuovi istruttori
- Acquisto manichini per centro di formazione
- Mantenimento attività in convezione con CAI Piemonte per rifugisti CAI
-
- Corsi “standard formativo volontario soccorritore 118 - SASP”:
- Conclusione corso avviato nel 2022 in Ossola (40 volontari)
- Corso Allegato B Grugliasco (30 volontari)
- Corso Allegato A Cuneo (40 volontari)
- Corso Allegato A/B Val Sesia (39 volontari)
- Corso integrazione Allegato Cuneo (30 volontari)
- Pubblicazione di 6 articoli scientifici su rivista “Decidere in medicina”
- Partecipazione a congresso internazionale IKAR con presentazione Case Report
- Organizzazione di 2 incontri formativi monotematici via web rivolti a tutti i sanitari SASP
- Aggiornamento Survey medici e infermieri SASP
- Iscrizione sanitari SASP a corsi di formazione SAI
- GVA
- PHTLSM
- WMRC



- Formazione sanitaria ai mantenimenti tecnici (Scuola Regionale Sanitaria):
- F-OSB, 1 giornata
- F-OSA parte estiva, 2 giornate in presenza e 2 incontri via web
- F-OSA parte invernale, 2 giornate in presenza e 2 incontri via web
- F-TeSA 1 giornata
- M OSA invernali 6 giornate
- M TESA, 5 giornate

- Formazione per esterni (Formont), 19 giornate, 27 presenze di IRSan
- Formazione sanitaria a esterni - Formont (Scuola Regionale Sanitaria), 19 giornate, 27 giornate/istruttore
- Formazione nuovi IRSan
- Organizzazione WMRC 2023
- Organizzazione logistica del PHTLS Mountain
- 1 giornata formativa invernale per sanitari SASP con presenza di INTec/IRTecù
- 1 giornata formativa estiva per sanitari SASP con presenza di INTec/IRTec
- Formazione e certificazione formatori all'utilizzo del NEXT (3 incontri con azienda Northwall)
- Formazione Stop the Bleed per istruttori
- Attività formativa di supporto a sanitari di delegazione e stazione (non quantificata)
- Incontri con Azienda Sanitaria Zero Piemonte per riconoscimento sanitari SASP, 5 giornate
- Incontro con nuovi sanitari SASP, 2 incontri web

- Debriefing telefonico in tutte le attività formative regionali e ogni intervento di soccorso maggiore con presenza di sanitari o volontari coinvolti





Scuola Regionale Speleo

- Nonostante non ci siano stati nuovi aspiranti l'attività della scuola non si è fermata rivolgendo tutta la sua attenzione ai tecnici della squadra, organizzando eventi che riguardassero sia aggiornamenti tecnici finalizzati a manovre per il recupero di un infortunato, sia di aggiornamenti su nuovi sistemi di comunicazione interno/ esterno grotta, utilizzo di materiale per l'intervento di un infortunato da schiacciamento ecc..
- -18 febbraio Bossea : si sono svolti i mantenimenti e verifiche TSS, inoltre si sono svolti scenari di recupero diversi per preparare al meglio eventuali tecnici che vorranno affrontare corsi per TSS - TR.
- - 11-12 marzo Liguria : in collaborazione con la delegazione ligure durante la formazione OSS e TSS di loro aspiranti due dei nostri tecnici hanno effettuato il loro primo affiancamento con istruttori nazionali per poter iniziare il loro percorso per diventare IRTECS.



- - 29 aprile Grugliasco : in questa giornata si è tenuta la formazione per tutta la squadra sui sistemi di comunicazione interno/esterno incentrato soprattutto comunicazioni. In questo occasione il nostro tecnico delle comunicazioni ha potuto così vedersi aggiornata la qualifica da OSS in scadenza. Si è inoltre tenuta una lezione da parte dei tecnici della commissione distruzione della nostra delegazione sull'utilizzo di appositi cuscini utilizzati per il sollevamento di materiali in caso di interventi con infortunati da schiacciamento.
- La scuola è inoltre sempre coinvolta all'interno delle esercitazioni di squadra per poter dare una costante formazione a tutti i membri della delegazione in qualsiasi momento sia necessario e possibile sia per quanto riguarda la parte tecnica che per la parte riguardante le comunicazioni senza trascurare la parte organizzativa e logistica.

RELAZIONE ANNUALE ATTIVITA' FORMATIVA SETTORE RICERCA

Nell'anno 2023 il settore ricerca, in ambito di formazione dei soci e degli aspiranti soci, si è occupato delle seguenti attività:

Modulo Ricerca nelle F/OSA e F/OSB;

Nuovo corso TeR Piemonte e Liguria.

Modulo Ricerca F/OSA e F/OSB

Il modulo ricerca è uno dei moduli che fanno parte del piano formativo per gli aspiranti OSA ed OSB. Nell'anno 2022 la formazione si è svolta seguendo il rodato standard che prevedeva 2 appuntamenti formativi seguiti da due sessioni di verifica; l'aspirante OSA/OSB poteva scegliere di partecipare ad uno dei due appuntamenti formativi ed a una delle due giornate di verifica. La parte formativa si è svolta nei giorni 25 marzo e 16 aprile mentre le giornate valutative si sono tenute nei giorni 28 maggio ed 11 giugno.



La giornata formativa si articolava in due momenti: un momento formativo in aula ed una parte pratica che prevede l'utilizzo dei dispositivi di localizzazione (GPS, App del socio, app cartografiche varie), la lettura di una carta topografica, e l'orientamento con utilizzo di carta e/o sistemi di localizzazione.

La giornata di verifica ha invece previsto le seguenti prove:

Test valutativo scritto;

Prova di lettura delle coordinate sulla cartografia;

Prova di lettura di una carta;

Utilizzo dei sistemi di posizionamento.

In totale, al termine della formazione, sono stati formati 37 nuovi OSA/OTS ed 14 nuovi OSB.

Si anticipa che nel 2024 sarà adottato, in sostituzione dell'attuale piano formativo, il piano formativo nazionale che, comunque, non si discosterà eccessivamente da quanto fino ad ora portato avanti.



Relazione attività 2023 squadra forre

L'anno 2023 ha visto la Squadra Forre impegnata su diversi fronti.

Sul lato formativo abbiamo dato seguito alla richiesta di 4 partecipanti alla Verifica di ingresso alla qualifica di forrista, superata da tutti i candidati.

Alle successive tappe della formazione partecipavano con pieno successo due di loro, arrivando alla conclusione del percorso per OSF.

Adesioni anche per gli eventi di Mantenimento delle qualifiche di TSF, OTS-F ed OSF.

Esercitazioni interregionali.

Si è svolto in Ossola l'evento organizzato dal Servizio Regionale Lombardo, al quale hanno partecipato tecnici da tutto il Nord Italia, oltre naturalmente a forristi del Sasp.

Esercitazioni di Delegazione.

Attività sia a secco che in ambiente forra organizzate dalle Delegazioni Canavesana, Valsesia ed Ossola

Partecipazione ad eventi reali di maxi emergenza

Il Sasp è intervenuto con 4 tecnici forristi in occasione dell'alluvione in Emilia Romagna, impiegati secondo le necessità del coordinamento per due giorni.

Attività di ricerca e supporto ad interventi Alpini

L'impiego delle qualifiche forristiche si conferma anche nel 2023 in diverse occasioni dove la conformazione del territorio richiede un adattamento alla progressione "acquatica-impervia



SEZIONE 6 - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

I dati sintetici di bilancio dell'Ente sono indicati nei prospetti sottostanti, ottenuti tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati di sintesi economica e finanziaria, utile al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato di gestione



SEGUE BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023



Bilancio di esercizio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	12.688	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	366	732
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	13.054	732
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	65.215	60.339
3) Attrezzature	289.215	290.659
4) Altri beni	277.340	293.416
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	631.770	644.414
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0



Totale immobilizzazioni (B)	644.824	645.146
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	1.164	2.818
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	1.164	2.818
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	0
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	901.061	276.450
Esigibili oltre l'esercizio successivo	100.000	100.000
Totale crediti verso enti pubblici	1.001.061	376.450
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	58.337	47.019
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	58.337	47.019
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.879	10.659
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	1.879	10.659
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		



Esigibili entro l'esercizio successivo	2.723	8.279
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	2.723	8.279
Totale crediti	1.064.000	442.407
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	111.026	93.368
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	111.026	93.368
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.197.965	1.387.744
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	6.611	6.565
Totale disponibilità liquide	1.204.576	1.394.309
Totale attivo circolante (C)	2.380.766	1.932.902
D) Ratei e risconti attivi	6.982	4.427
TOTALE ATTIVO	3.032.572	2.582.475

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	500.000	500.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	67.331	60.331
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	67.331	60.331
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	964.832	961.164
2) Altre riserve	0	1
Totale patrimonio libero	964.832	961.165
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	22.626	3.668
Totale Patrimonio Netto	1.554.789	1.525.164
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	462.937	512.969
Totale fondi per rischi ed oneri	462.937	512.969
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	206.279	189.954
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	6	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0



4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	672.901	227.943
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	672.901	227.943
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	22.168	22.430
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	22.168	22.430
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.463	21.277
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.463	21.277
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	42.256	36.674
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	42.256	36.674
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	0	0
Totale debiti	758.794	308.324
E) Ratei e risconti passivi	49.773	46.064
TOTALE PASSIVO	3.032.572	2.582.475

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	251.045	199.068	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0



2) Servizi	1.226.567	1.051.675	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	0	0
3) Godimento beni di terzi	4.283	4.452	5) Proventi del 5 per mille	0	34.492
4) Personale	0	0	6) Contributi da soggetti privati	147.245	264.461
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	142.783	111.269	8) Contributi da enti pubblici	1.158.274	661.324
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	290.000	120.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici	977.226	878.358
7) Oneri diversi di gestione	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.203	6.585
8) Rimanenze iniziali	1.654	5.562	11) Rimanenze finali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	4.000	4.000			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.920.332	1.496.026	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.283.948	1.845.220
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	363.616	349.194
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	61.619	48.634
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	1
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	61.619	48.635
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	61.619	48.635
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0



2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	18.682	729
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	5.657	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	800	28.000
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	0	7.174	5) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	7.174	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	25.139	28.729
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	25.139	21.555
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.999	4.347	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	77.746	94.483	2) Altri proventi di supporto generale	3.640	4.768
3) Godimento beni terzi	7.630	6.891			
4) Personale	283.925	270.022			
5) Ammortamenti	11.461	9.039			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	29.701	21.421			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	415.462	406.203	Totale proventi di supporto generale	3.640	4.768
Totale oneri e costi	2.335.794	1.909.403	Totale proventi e ricavi	2.374.346	1.927.352
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	38.552	17.949
			Imposte	15.926	14.281
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	22.626	3.668



COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0	0	Totale proventi figurativi	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	22.626	3.668
Imposte sul reddito	15.926	14.281
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	38.552	17.949
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento per elementi non monetari	0	0
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	38.552	17.949
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	0	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	38.552	17.949
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	38.552	17.949
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA'		

**D'INVESTIMENTO**

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0	0

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Incremento Patrimonio netto a pagamento	0	0
(Decremento Patrimonio netto a pagamento)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	38.552	17.949
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.387.744	1.363.573
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	6.565	9.204
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.394.309	1.372.777
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.197.965	1.387.744
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	6.611	6.565
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.204.576	1.394.309
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

La distinta dei contributi ricevuti dagli Enti pubblici per l'anno 2023, ai sensi della legge del 04 agosto 2017 n. 124, viene pubblicata sul sito del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese www.sasp-piemonte.org

Il Soccorso Alpino e Speleologico non ha effettuato raccolte pubbliche di fondi e si evidenzia una adeguata situazione patrimoniale atta a garantire la dovuta stabilità nella prosecuzione della vita dell'ente.



SEZIONE 7 -ALTRE INFORMAZIONI

La direzione Regionale non ha identificato altre informazioni rilevanti ai fini della Rendicontazione Sociale.



SEZIONE 8 - MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

All'Assemblea Regionale

del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese (S.A.S.P.) Organizzazione di Volontariato

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte del "Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese Organizzazione di Volontariato", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2023, predisposto dal "Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese Organizzazione di Volontariato", alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore e diamo atto che il "Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese Organizzazione di Volontariato" ha dichiarato di predisporre il proprio Bilancio Sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.





Ferma restando le responsabilità della Direzione Regionale per la predisposizione del Bilancio Sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel Bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso. A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel Bilancio Sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'Ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del Bilancio Sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel Bilancio Sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il Bilancio Sociale dell'Ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Torino, lì 7 giugno 2024

L'Organo di Controllo

Luigi PUDDU, Presidente

Luca BARBERA

Giorgio MONASTEROLO



SEZIONE 9 - GLOSSARIO ACRONIMI

A.O.S.	Aspirante Operatore Soccorso
C.A.I.	Club Alpino Italiano
C.N.S.A.S.	Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
C.O.	Centrale Operativa
C.O.R.F.	Coordinatore di Ricerca Formatore
C.I.S.A.	Commissione Internazionale di Soccorso Alpino
Co.Med.	Commissione Medica Speleo
Co.R.	Coordinatore Operazioni Soccorso
Com. Sub.	Commissione Speleo Subacquea
D.N.	Direzione Nazionale
D.O.S.	Direttore Operazioni Soccorso
G.R.A.	Gestione Rischio Acquatico
I.N.For	Istruttore Nazionale Forre
I.N.San.	Istruttore Nazionale Sanitario (Medico o Infermiere)
I.N.Tec.	Istruttore Nazionale Tecnico
I.N.U.C.	Istruttore Nazionale Unità Cinofile
I.R.Tec.S.	Istruttore Regionale Tecnico Speleo
I.R.San.	Istruttore Regionale Sanitario (Medico o Infermiere)
I.N.Tec.S	Istruttore Nazionale Tecnico Spelo
I.R.For.	Istruttore Regionale Forre I.R.Tec. Istruttore Regionale Tecnico
I.N.Te.S.Sub.	Istruttore Nazionale Tecnico Speleo Sub
O.S.A.	Operatore Soccorso Alpino
O.S.B.	Operatore Soccorso Base
O.F.	Operatore Forra
O.S.F.	Operatore Soccorso Forre



O.S.S.	Operatore Soccorso Speleologico
P.F.	Piano Formativo
S.A.S.P.	Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese
S.Na.D.O.S.	Scuola Nazionale Direttori delle Operazioni di Soccorso
S.Na.For.	Scuola Nazionale Forre
S.Na.Med.	Scuola Nazionale Medici
S.Na.T.S.S.	Scuola Nazionale Tecnici di Soccorso Speleologico
S.Na.Te.	Scuola Nazionale Tecnici Soccorso Alpino
S.P.	Servizio Provinciale
S.R.	Servizio Regionale
T.C.O.	Tecnico Centrale Operativa
T.E.	Tecnico Elisoccorso
T.S.S.	Tecnico Soccorso Speleologico
T.S.F.	Tecnico Soccorso Forra
T.Sub.	Tecnico Speleo Sub
T.Sub.D.Pv.	Tecnico Speleo Sub Diving Propulsion
T.Sub.Ra.	Tecnico Speleo Sub Trimix
T.Sub.Txn	Tecnico Speleo Sub diluente Aria
T.U.C.	Tecnico Unità Cinofile

Direzione regionale:

Via Sabaudia, 164 - 10095 Grugliasco - TO

Tel. +39 011 4110141

Mail: segreteria.regionale@sasp-piemonte.org

www.cnsas.it www.sasp-piemonte.org

www.facebook.com/cnsas.piemonte

